



Bilancio di Sostenibilità 2025

ERICA Srl

Sede legale: Cavenago di Brianza (MB), via Piave 23/25 – 20873

Sede operativa e amministrativa: Cavenago di Brianza (MB), via Piave 23/25 – 20873

Tel: 02 95339260 – Mail: info@ERICAmbiente.it

Redazione Bilancio di Sostenibilità a cura di: ImprontaZero®. Marchio di BPSEC Srl.

Data editing: 10 luglio 2026

Sommario

0- IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ERICA	4
L'impegno di ERICA per la sostenibilità: lettera agli stakeholder	4
La normativa di riferimento	6
Note metodologiche	6
Analisi di Doppia Materialità	7
La componente Ambientale	8
La componente Sociale	9
Il contesto aziendale	9
Il modello di business	10
Cribis Expert	11
Strategia aziendale e sostenibilità	12
LA SOSTENIBILITÀ PER ERICA	12
PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA SOSTENIBILITÀ	14
ECOVADIS	19
UNO SPIN OFF: FONDAZIONE ERICA	20
1- IL MODELLO AZIENDALE E LA GOVERNANCE	23
Le certificazioni e la Politica per la Qualità e Ambiente	23
Il codice etico	25
Struttura organizzativa e di Governance	27
2 – GESTIONE AMBIENTALE	29
Il consumo di energia	29
GLI IMPATTI	29
LE AZIONI E GLI OBIETTIVI	30
Le emissioni	30
GLI IMPATTI	31
LE AZIONI E GLI OBIETTIVI	33
La biodiversità	33
GLI IMPATTI	34
LE AZIONI E GLI OBIETTIVI	34
I consumi idrici	35
GLI IMPATTI	35
Lo sfruttamento delle risorse	37
GLI IMPATTI, LE AZIONI E GLI OBIETTIVI	37
UN FOCUS SUI RIFIUTI	38
Rischi climatici	39

3 – GESTIONE SOCIALE	40
I dipendenti.....	40
Salute e sicurezza.....	41
Parità di genere e non discriminazione	42
Le giovani generazioni	44
Il Dottorato di Ricerca	45
4 – INDICE VSME ESRS	46
Basic Module	46
Comprehensive Module	46

0- IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI ERICA

L'impegno di ERICA per la sostenibilità: lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

con la pubblicazione dell'aggiornamento 2025 del nostro Bilancio di Sostenibilità, confermiamo il percorso di trasparenza intrapreso da ERICA Srl lo scorso anno. Questo documento non è solo un esercizio di rendicontazione, ma il riflesso della nostra identità: una realtà che da oltre trent'anni opera con solidità e serietà nel mercato della gestione e intermediazione dei rifiuti industriali.

La nostra forza risiede nella capacità di affiancare le aziende con una consulenza tecnico-legislativa costante, garantendo che ogni fase del ciclo del rifiuto avvenga nel pieno rispetto della normativa. Nel solo 2025 abbiamo movimentato quasi 215.000 tonnellate di rifiuti.

Proprio partendo dalla nostra esperienza quotidiana "sul campo", dal 2017 abbiamo scelto di investire in ricerca e sviluppo. Non consideriamo la ricerca come un'attività isolata, ma come uno strumento necessario per rispondere alle sfide ambientali più urgenti del nostro settore. In questo contesto si inserisce il focus sugli inquinanti eterni (PFAS).

Il 2025 ha visto il consolidamento della nostra tecnologia brevettata "PFAS Remover", una soluzione nata per abbattere queste sostanze nel percolato di discarica, coniugando l'efficienza operativa alla sostenibilità economica attraverso il recupero dei carboni esausti. Questo impegno prosegue anche sul piano della sensibilizzazione grazie a Fondazione Erica, organizzazione dedicata alla divulgazione scientifica, che nel corso dell'anno ha promosso momenti di confronto nazionali e internazionali come il *Quarto Congresso Internazionale sui PFAS* di febbraio 2025, il convegno di Lugano *Focus on PFAS: inquinanti eterni, un confronto tra Italia e Svizzera* e la partecipazione a Ecomondo 2025 con *Focus on PFAS – Invisibili ma eterni. I PFAS tra scienza e coscienza*.

La nostra visione di sostenibilità resta ancorata ai quattro pilastri che ci definiscono:

- Governance e inclusione: siamo un'azienda a conduzione familiare, al 100% femminile, orgogliosi della certificazione per la parità di genere ottenuta secondo lo standard UNI/PdR 125:2022.
- Attenzione alle giovani generazioni: da anni supportiamo il progetto di FAST "I giovani e le scienze", che valorizza gli studenti delle scuole medie superiori eccellenti e li orienta verso scelte formative e professionali di qualità. Siamo poi produttori del podcast "Generazione R: Giovani idee per una Rivoluzione sostenibile", progetto in cui Arpa incontra gli studenti delle scuole superiori per raccogliere il loro punto di vista sul tema della sostenibilità.
- Responsabilità ambientale: continuiamo a lavorare per l'abbattimento del nostro impatto ambientale, potenziando l'uso di energia rinnovabile tramite il nostro impianto fotovoltaico e procedendo verso l'obiettivo di una flotta aziendale interamente ibrida entro il 2027.
- Rigenerazione del territorio: anche nel 2025 abbiamo supportato l'associazione No-Profit OlivaMi. In occasione del Natale, abbiamo omaggiato stakeholder e dipendenti con l'olio EVO collegato al giardino aziendale di Erica, che attualmente si compone di 450 ulivi e supporta il lavoro di 10

agricoltori del Salento impegnati quotidianamente nel ripristino del paesaggio colpito dal batterio della Xylella.

Essere intermediari oggi significa essere registi e protagonisti di una transizione ecologica concreta. Guardiamo al futuro con la consapevolezza che solo unendo l'esperienza operativa alla ricerca responsabile possiamo continuare a creare valore per l'ambiente e per la società.

Isabella, Fabiana e Maria Sole Stilo

La normativa di riferimento

Negli ultimi anni, sia a livello nazionale che internazionale, la sostenibilità è diventata un tema centrale per il pubblico, le aziende, le organizzazioni e le istituzioni. La *Non Financial Reporting Directive* (Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia con il D. Lgs. 245/2016) ha stabilito dal 2017 l'obbligo per gli "Enti di Interesse Pubblico Rilevanti" (EIPR) di redigere annualmente una "dichiarazione non finanziaria" per illustrare gli impatti ambientali, economici e sociali delle loro attività. Questo ha rappresentato un passo significativo verso un'integrazione tra performance economiche e sostenibilità nella valutazione delle aziende da parte degli stakeholder, riflettendo una crescente attenzione verso i criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) e alla loro importanza come strumenti per misurare le prestazioni di qualsiasi ente economico.

Più recentemente, è stata adottata la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (Direttiva 2022/2464/UE), che ha ampliato l'obbligo di reporting sulla sostenibilità a molte altre imprese a partire dal 2024. Questa direttiva è stata approvata definitivamente dal Consiglio dell'Unione Europea il 28 novembre 2022 e rientra all'interno delle politiche del Green Deal europeo e del piano d'azione sulla finanza sostenibile. Il 10 settembre 2024 è stato pubblicato il D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce in Italia la CSRD.

Con l'introduzione del pacchetto Omnibus I, presentato dalla Commissione UE a febbraio 2025, Bruxelles ha proposto una semplificazione della direttiva sul reporting (CSRD) e di quella sulla due diligence di sostenibilità aziendale (CSDDD). Dopo una prima Direttiva "Stop-the-clock" che prorogava l'entrata in vigore e rimodulava gli scaglioni per tipologie e dimensioni diverse di imprese, a dicembre 2025 il Parlamento ha approvato in via definitiva il pacchetto. L'ambito di applicazione della CSRD è stato ridotto innalzando le soglie alle imprese con più di 1 000 dipendenti e oltre 450 milioni di euro di ricavi netti annui. Per quanto riguarda le imprese di Paesi terzi, gli obblighi aggiornati si applicheranno solo alle società con ricavi netti superiori a 450 milioni di euro per l'impresa madre all'interno dell'UE e che generano un fatturato superiore a 200 milioni di euro per l'impresa figlia o la succursale.

ERICA Srl non rientra tra le imprese interessate dall'obbligo di rendicontazione, perciò – prescindendo dagli aspetti normativi sopracitati – ha autonomamente deciso di redigere il bilancio di sostenibilità 2025 su base volontaria. Tale decisione nasce dalla volontà di fornire ai propri stakeholder, sia interni che esterni, una rendicontazione trasparente e verificabile del proprio operato, agendo da modello virtuoso nel monitoraggio e nella mitigazione dei propri impatti ambientali e sociali.

Il bilancio di sostenibilità rappresenta oggi uno strumento imprescindibile e una leva strategica fondamentale per le imprese che puntano a una crescita responsabile. Superando la dimensione del mero adempimento legislativo, questo strumento permette di tradurre l'impegno socio-ambientale in valore concreto, grazie a una rendicontazione trasparente che integra le performance ambientali con quelle economiche, sociali e di governance.

Note metodologiche

Come per il 2024, anche per l'anno 2025 ERICA ha deciso di redigere il proprio bilancio di sostenibilità prendendo come riferimento – complessivo ma non esclusivo – gli VSME ESRS (*Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs*), gli standard volontari sviluppati da EFRAG per le PMI non quotate, pubblicati il 17 dicembre 2024. Tali standard nascono per ottimizzare la gestione delle performance **ESG** nelle piccole e medie imprese, promuovendo una rendicontazione più uniforme, trasparente e facilmente confrontabile.

Sono suddivisi in due moduli: Basic Module e Comprehensive Module. Per il proprio bilancio di sostenibilità, ERICA li adotta entrambi, redigendo il presente bilancio su base individuale ^{B1 – Basis for preparation}.

L'applicazione dei requisiti stabiliti dagli VSME ESRS è segnalata nel documento mediante apposizione di un apice riportante il numero del requisito corrispondente. Inoltre, alla fine del documento è presente un indice che riporta per ciascun requisito la/e pagina/e dove si ha evidenza del soddisfacimento del requisito stesso.

Per la redazione di tale bilancio si è altresì tenuto conto degli standard emessi dalla *Global Reporting Initiative* (GRI) secondo l'opzione definita come *Core*.

È stato inoltre tenuto in considerazione quanto espresso dal *Global Compact* delle Nazioni Unite, un accordo non vincolante nato per incoraggiare aziende e imprese di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e osservanti la responsabilità sociale d'impresa, nonché per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

Il periodo di rendicontazione preso in esame per questo bilancio di sostenibilità è l'esercizio relativo all'anno 2025; l'aggiornamento avviene dall'edizione 2024 su base annuale.

Il presente report è redatto senza *assurance* esterna. Si sottolinea comunque che diversi dati riportati nel documento sono condivisi con la documentazione rientrante nel perimetro delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001: 2015 e UNI/PdR 125:2022, e sottoposti quindi a certificazione da ente terzo.

Ogni informazione inerente ai contenuti del report può essere richiesta alla mail info@ERICAmbiente.it.

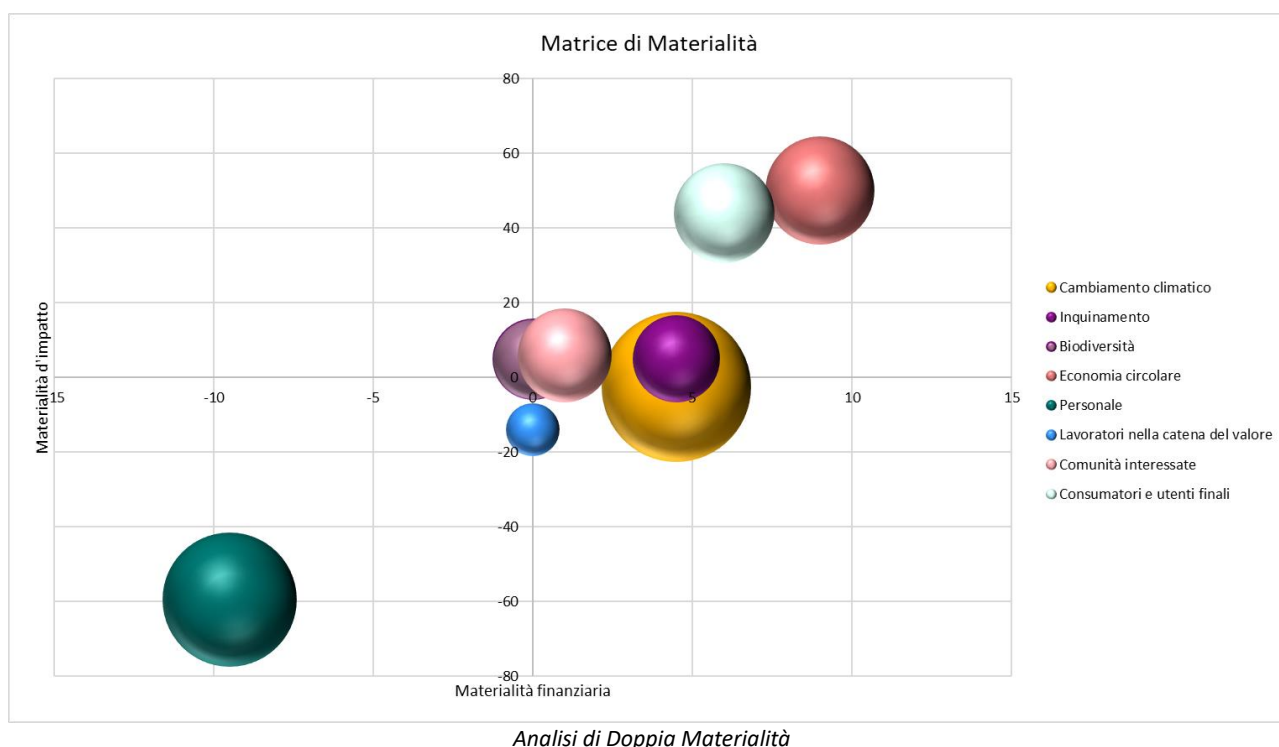
Analisi di Doppia Materialità

Nel percorso di redazione del bilancio di sostenibilità 2025, ERICA ha integrato l'analisi di doppia materialità al fine di identificare e valutare l'interdipendenza tra l'azienda e il contesto ESG.

L'analisi adotta una duplice prospettiva: quella finanziaria (*outside-in*), per esaminare come i fattori ambientali, sociali e di governance influenzino le performance del settore dell'intermediazione rifiuti, e quella d'impatto (*inside-out*), per analizzare l'effetto delle attività aziendali su ambiente e società.

L'analisi è stata condotta attraverso la piattaforma *Upright*, che elabora dati di settore basati sul confronto con benchmark di realtà analoghe. Si specifica che tale analisi non è riferita esclusivamente a ERICA, bensì al comparto dell'intermediazione rifiuti nel suo complesso; ciò permette di illustrare come la Società affronti le opportunità, i rischi e gli impatti tipici del proprio settore di appartenenza.

Pur non essendo soggetta agli obblighi normativi degli ESRS, l'organizzazione ha scelto volontariamente di adottare questo approccio strutturato. L'obiettivo è orientare le strategie aziendali verso una maggiore sostenibilità e comunicare in modo trasparente agli stakeholder non solo la tutela del valore aziendale dai rischi ESG, ma anche l'impegno concreto nel mitigare gli impatti socio-ambientali.



La componente Ambientale

L'Analisi di Doppia Materialità relativa alla dimensione ambientale evidenzia come il settore di cui ERICA fa parte generi un contributo significativamente positivo nella tutela dell'ambiente e nella transizione verso un'economia più sostenibile (Economia circolare, in rosso). L'attività di intermediari per lo smaltimento e recupero di rifiuti industriali rappresenta un presidio essenziale per la riduzione dell'impatto ambientale complessivo del territorio, favorendo il recupero di materiali e la protezione delle risorse naturali.

Dal punto di vista *inside-out*, il settore di riferimento genera impatti ambientali negativi quali emissioni di gas serra, potenziale rilascio di sostanze nell'ambiente, disturbo della fauna, consumo di acqua ed energia elettrica. Tuttavia, ciò viene controbilanciato facilmente dalla rilevanza dei benefici ambientali generati dall'attività, in *primis* come facilitatore e intermediario nel recupero e trattamento dei rifiuti e conseguentemente rispetto al riciclo delle risorse naturali. Il bilanciamento tra impatti positivi e negativi porta a una valutazione ampiamente positiva di questo tipo di attività.

Di notevole rilevanza è anche l'impatto positivo apportato alle infrastrutture sociali, permettendo un accesso equo e non discriminatorio a prodotti e servizi essenziali per gli utenti, come l'acqua potabile, a tutte le comunità presenti nel territorio servito. Tale servizio comporta di conseguenza altri effetti positivi a catena, come la prevenzione di malattie infettive. L'importanza di tale servizio, e dei benefici da esso apportati, si rispecchiano anche in un'attrattività lavorativa verso questo settore, con risvolti positivi nelle assunzioni e una maggior operatività dell'azienda stessa.

Dal punto di vista *outside-in*, si identifica un'opportunità di crescita dei servizi al crescere della domanda di soluzioni che riducano o prevengano la contaminazione dei diversi comparti ecosistemici. La domanda di servizi che si avvalgano di tecnologie sempre più pulite, di raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti è in aumento, sostenuta anche da pressioni normative e dalle aspettative di investitori e stakeholder. Tale contesto favorisce opportunità di crescita, attrazione di capitali e consolidamento per realtà come ERICA, che operano in un settore strategico per la mitigazione climatica e la gestione sostenibile delle risorse.

La componente Sociale

In relazione alla dimensione sociale, l'attività svolta dagli operatori afferenti alla catena di fornitura (Lavoratori nella catena del valore) comporta condizioni di lavoro impegnative, caratterizzate da orari di lavoro imprevedibili, con possibile conseguente stress (*inside-out*). Seppur questo aspetto possa rappresentare un rischio per quanto riguarda la conformità normativa, dall'altro lato rappresenta potenzialmente un'opportunità reputazionale per attrarre nuovo personale (*outside-in*) qualora l'azienda si dimostri particolarmente attenta alle esigenze dei lavoratori in tale ambito lavorativo.

È importante sottolineare che, seppur quantitativamente la dimensione sociale non risulti positiva per tutte le sue componenti (Personale), l'impatto positivo generato dal settore sulle comunità locali è di considerevole interesse (Comunità interessate). Nello specifico, il settore dell'intermediazione di rifiuti contribuisce alla salvaguardia dei territori, alla protezione delle risorse naturali e al miglioramento della sicurezza e della salubrità degli spazi urbani. Il servizio svolto garantisce condizioni igienico sanitarie adeguate, riduce i rischi ambientali e supporta la qualità della vita delle comunità servite, generando un beneficio diffuso.

Il contesto aziendale

ERICA è una SRL (Società a Responsabilità Limitata) costituita il 14 dicembre 1990 e impegnata nel settore ambientale. Vanta oltre trent'anni di esperienza nel settore dello smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti industriali, occupandosi di "intermediazione di rifiuti senza detenzione come da classificazione nella categoria 8 classe A di cui al D. Lgs. 152 del 03/04/2006, art. 212 comma 5 e successive modifiche". Il codice di classificazione del settore NACE. 2.1 è pertanto il 46.18 "Attività di intermediari del commercio all'ingrosso di altri prodotti specifici" (Codice ATECO 46.18.91) ^{B1 – Basis for preparation}.

ERICA opera unicamente su territorio nazionale (area geografica: Italia) e la sede operativa e legale dell'impresa è un edificio 800 mq immerso nel verde situato a Cavenago di Brianza, a 500 metri dall'uscita dell'autostrada A4 Cavenago/Cambiagio (MB) ^{B1 – Basis for preparation}.

Di seguito si indica il conteggio dei fabbricati e terreni censiti nel Catasto nazionale, raggruppati per indirizzo di ubicazione ^{B1 – Basis for preparation}.

Indirizzo	Destinazione d'uso	Coordinate geografiche	Dimensioni	Codice	Fabbricati commerciali	Fabbricati residenziali	Terreni
Via Piave 23/25, 20873 - Cavenago di Brianza (MB), Italia	Uffici	45.35096°N 9.24452°E	800 m ²	C395	1	3	0
Via Toscanini SNC, 46043 - Castiglione delle Stiviere (MN), Italia	/	45.3933396°N 10.468313°E	1612 m ²	C312	0	0	14

Al 31 dicembre 2025, i dati relativi ai ricavi e alla consistenza finanziaria di ERICA sono i seguenti ^{B1 – Basis for preparation}.

Categoria	Valore
Ricavi delle vendite e prestazioni	14.893.713 euro
Totale patrimonio netto	4.430.603 euro

Il modello di business

L'azienda è intermediaria nel settore del trattamento dei rifiuti e offre soluzioni complete e personalizzate per lo smaltimento, il recupero e il trasporto di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi.

Grazie all'accesso a una rete qualificata di impianti, discariche e trasportatori autorizzati, ERICA mette a disposizione dei propri clienti i seguenti servizi: attività di trattamento e depurazione, distillazione e rigenerazione, incenerimento e valorizzazione, conferimento in discarica, stoccaggio preliminare, servizi per la raccolta differenziata, assistenza nella distruzione volontaria di beni strumentali o di magazzino, avvio a recupero o riutilizzo, inertizzazione, compostaggio, raccolta e trasporto di rifiuti.

Nell'ambito della consulenza ambientale, l'azienda offre alla propria clientela tutta l'assistenza tecnico-legislativa necessaria per poter affrontare qualsiasi problema di natura ambientale. Tra questi servizi aggiuntivi rientrano attività come la gestione delle pratiche documentali, la denuncia annuale dei rifiuti tramite MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale), la consulenza sulle migliori soluzioni da adottare in relazione al rifiuto, le analisi chimiche e le bonifiche di siti inquinati tramite la collaborazione con partner accuratamente selezionati.

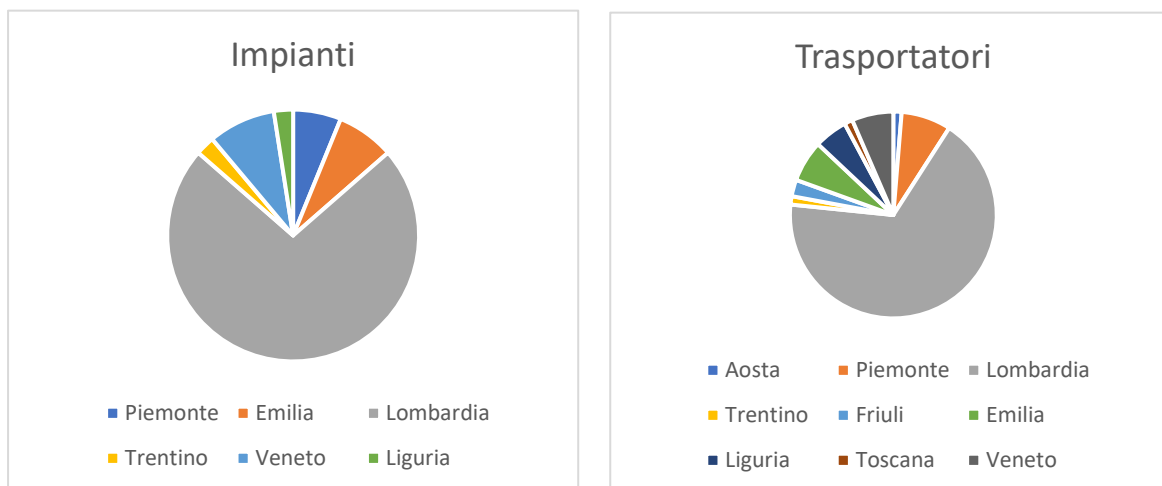
Dal 2017, ERICA si occupa anche di ricerca, in particolare per l'individuazione di nuove tecnologie per abbattere gli inquinanti emergenti nel percolato di discarica. Ha conseguito tre brevetti per le diverse applicazioni della tecnologia PFAS Remover.

L'attività di ERICA (B2B) si svolge su territorio nazionale e si concentra prevalentemente nel Nord Italia.

Su n. 157 fornitori individuati e considerati da ERICA come maggiormente rilevanti, n. 156 risultano avere sede in Italia settentrionale, mentre solo uno è situato in Centro Italia. I fornitori di ERICA si possono suddividere in due categorie principali:

- Trasportatori: n. 78
- Impianti: n. 79

Tra i 156 fornitori individuati e ubicati in Nord Italia, si riporta di seguito la suddivisione territoriale tra quelli con sede in Lombardia e quelli con sede in altre regioni C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives



In occasione della redazione del presente bilancio, ERICA ha identificato i propri primi otto clienti per fatturato. Sette di questi hanno sede in Regione Lombardia, uno soltanto in Veneto. La totalità di essi opera nel settore della gestione, del trattamento e dello smaltimento di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, e operano nel pieno rispetto della normativa vigente

C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives

Cribis Expert

Cribis Expert è un servizio che fornisce report dettagliati e aggiornati sull'affidabilità commerciale delle aziende, supportando la gestione del rischio e le decisioni strategiche.

Il *Failure Score Cribis* è un indicatore statistico-predittivo sviluppato specificamente per il contesto economico italiano. Ha un orizzonte previsionale di 12 mesi e stima la probabilità che un'azienda cessi l'attività lasciando obbligazioni insolute. Il punteggio esprime il rischio in termini relativi rispetto al panorama nazionale: *“Un Failure Score pari a X indica che l'X% delle aziende italiane presenta un rischio superiore rispetto all'impresa analizzata, mentre il restante (100-X)% presenta un rischio inferiore”*. A ogni punteggio è associata una probabilità di default, definita in fase di sviluppo del modello e verificata in fase di validazione.

Il *CRIBIS Class* traduce il *Failure Score* in un indicatore di rischiosità suddiviso in 7 classi, dalla A (rischio minimo) alla G (rischio massimo), consentendo una lettura più granulare delle fasce intermedie. Il *CRIBIS D&B Rating* è invece una versione sintetica del giudizio, che raggruppa le classi in 4 livelli: da 1 (rischio minimo) a 4 (rischio massimo).

ERICA si posiziona con un *Failure Score* di 99, un *B&B Rating* di 1 e *Class* di A, come evidenziato nella tabella sottostante.

Rischio minimo		Rischio inferiore alla media		Rischio medio		Rischio massimo		
100 - 91		90 - 45		44 - 6		5 - 1		Failure Score
1		2		3		4		D&B Rating
A	B	C	D	E	F	G		Class

Report aggiornato al 15/02/2026

Facendo il confronto con le altre aziende italiane operanti nel medesimo settore, si evince come ERICA si collochi in una posizione nettamente migliore: in *Failure Score*, solo il 4,41% delle aziende prese in considerazione da CRIBIS si colloca in un range compreso tra 76 e 100. Il confronto tra ERICA e le altre aziende è riassunto nella tabella sottostante, raffigurante in percentuale il distacco qualitativo presente.

 ERICA VALORE PER L'AMBIENTE	Altre aziende	Divario	
99	57	↑ 42,42%	Failure Score
1	2	↑ 25%	D&B Rating
A	C	↑ 28,57 %	Class

Strategia aziendale e sostenibilità

LA SOSTENIBILITÀ PER ERICA

“La sostenibilità per noi si traduce in ricerca e innovazione, rispetto dell’ambiente, lavoro dignitoso e parità di genere per collaboratori e collaboratrici dell’azienda. Teniamo alla salvaguardia del pianeta ed al benessere delle persone che lavorano con noi.”

Con il termine “sostenibilità” ERICA si riferisce al modello dei "tre pilastri", che può essere così descritto:

- **Sostenibilità ambientale.** Si concentra sulla tutela dell'ambiente, sulla conservazione e sulla gestione responsabile delle risorse naturali e degli ecosistemi del pianeta, garantendo la loro rigenerazione e mantenendo un equilibrio tra le necessità umane e quelle ambientali. Implica la riduzione dell'impronta ecologica delle attività umane, l'adozione di politiche e pratiche che riducono l'impatto ambientale, minimizzando i rischi diretti e indiretti derivanti dalle attività dell'organizzazione.
- **Sostenibilità sociale.** Riguarda la promozione di valori come il benessere delle comunità, l'equità, la giustizia sociale, l'inclusione e il rispetto dei diritti individuali. Mira a garantire che tutte le persone abbiano accesso alle opportunità e alle risorse necessarie per una vita dignitosa. La responsabilità sociale d'impresa, che si rivolge alle parti interessate interne ed esterne, è un aspetto fondamentale nella progettazione e pianificazione dei servizi.
- **Sostenibilità economica.** Si riferisce allo sviluppo di un modello economico responsabile ed efficiente, capace di generare valore sia per l'organizzazione che per la comunità di riferimento, creando benefici economici senza compromettere le risorse ambientali e sociali.

Questi tre pilastri sono anche definiti come "le tre P" (*People, Profit, Planet*, o anche *People, Prosperity, Planet*), a simboleggiare le tre dimensioni che ogni organizzazione è chiamata a considerare, valorizzare e proteggere per uno sviluppo integrato, responsabile e sostenibile.

La sostenibilità per ERICA si traduce in ricerca e innovazione, rispetto dell’ambiente, lavoro dignitoso e parità di genere per tutti i collaboratori dell’azienda, per la salvaguardia del pianeta e per il benessere delle persone che lavorano con e presso l’Organizzazione.

Questa mission vede uno strumento e un alleato fondamentale nei diciassette Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) elaborati dall’Organizzazione delle Nazioni Unite nell’ambito del documento “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” (A/RES/70/1), conosciuto anche semplicemente con il nome di “Agenda 2030”. Si tratta di un piano di azione globale, un quadro programmatico di riferimento per gli obiettivi che gli Stati membri adottano per la pace, la prosperità del pianeta e delle persone. Questo documento integra gli SDGs in un vasto programma d’azione che comprende 169 *target*, definendo e concretizzando le aree in cui ogni organizzazione è chiamata ad agire per promuovere politiche orientate alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Gli SDGs rappresentano, quindi, un punto di riferimento essenziale per pianificare in modo concreto e misurabile le proprie azioni e performance in tema di sostenibilità. Inoltre, sono uno strumento ampiamente utilizzato da enti legislativi per definire criteri concettuali da applicare in piani più ampi, come il *Next Generation EU* e, a livello nazionale, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Di seguito si riportano gli SDGs prioritari per le politiche di sostenibilità di ERICA, obiettivi che l’organizzazione stessa riconosce essere punti fondamentali del proprio agire.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Definizione
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e i loro impatti
15 LA VITA SULLA TERRA 	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, fermare e invertire il degrado del suolo e la perdita di biodiversità
3 SALUTE E BENESSERE 	Garantire vite sane e promuovere il benessere per tutti a tutte le età
5 PARITÀ DI GENERE 	Raggiungere l'uguaglianza di genere e dare potere a tutte le donne e le ragazze
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA SOSTENIBILITÀ

Di seguito si riportano pratiche, politiche esistenti, piani in fase di attuazione e iniziative future in materia di sostenibilità promosse da ERICA Srl

B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy e C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
Cambiamento climatico	SI	SI	SI	ERICA si è dotata di un proprio impianto fotovoltaico per la produzione di energia pulita e di colonnine di ricarica presso la sede aziendale. Dal 2023 l'azienda sta sostituendo i veicoli più inquinanti con modelli ibridi o a basse emissioni, con l'obiettivo di dotarsi di sole automobili elettriche entro il 2028. Tramite il progetto "Tree Your Life" di Treecorp ha creato, in un'area pubblica presso il comune di Orzinuovi in provincia di Brescia, il parco Erica, progetto che ha visto la piantumazione di 50 alberi adulti che permettono l'assorbimento di una media di 4 tonnellate di CO₂/anno. L'azienda contribuisce così alla mitigazione del cambiamento climatico e aiuta a promuovere e mantenere la biodiversità delle specie arboree. Con l'associazione No-Profit OlivaMi, è stato creato il Giardino di Erica presso Melendugno in provincia di Lecce. La piantumazione di 450 ulivi equivale alla rigenerazione di 2,25 ettari di terreno. Questo progetto ha anche contribuito a risanare il territorio del Salento, a sostenere gli olivicoltori nella lotta contro la Xylella e quindi – indirettamente – a sostenere l'economia locale. Al fine di continuare a sostenere l'adozione degli ulivi Salentini come risposta alla devastazione portata dalla Xylella, 280 lattine da 1l di olio evo sono state distribuite come dono natalizio ai dipendenti e stakeholder.
Inquinamento	SI	SI	SI	ERICA si è dotata di un proprio impianto fotovoltaico per la produzione di energia pulita e di colonnine di ricarica presso la sede aziendale. Dal 2023 l'azienda sta sostituendo i veicoli più inquinanti con modelli ibridi o a basse emissioni, con l'obiettivo di completare la transizione entro il 2028.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				Tramite il progetto “Tree Your Life” di Treecorp ha creato, in un’area pubblica presso il comune di Orzinuovi in provincia di Brescia, il parco Erica, progetto che ha visto la piantumazione di 50 alberi adulti che permettono l’assorbimento di una media di 4 tonnellate di CO₂/anno. L’azienda contribuisce così alla mitigazione del cambiamento climatico e aiuta a promuovere e mantenere la biodiversità delle specie arboree. Con l’associazione No-Profit OlivaMi, è stato creato il Giardino di Erica presso Melendugno in provincia di Lecce. La piantumazione di 450 ulivi equivale alla rigenerazione di 2,25 ettari di terreno. Questo progetto ha anche contribuito a risanare il territorio del Salento, a sostenere gli olivicoltori nella lotta contro la Xylella e quindi – indirettamente – a sostenere l’economia locale. Al fine di continuare a sostenere l’adozione degli ulivi Salentini come risposta alla devastazione portata dalla Xylella, 280 lattine da 1l di olio evo sono state distribuite come dono natalizio ai dipendenti e stakeholder. ERICA affronta la sfida globale degli inquinanti emergenti attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo focalizzata sull’abbattimento dei PFAS. Questa spinta all’innovazione ha portato l’azienda a detenere, a oggi, tre brevetti applicativi per la propria tecnologia proprietaria PFAS Remover. Grazie alla collaborazione con partner internazionali, nel 2025 Erica ha integrato le proprie tecnologie brevettate per la rimozione dei PFAS con la distribuzione di altre due soluzioni consolidate a livello globale. L’obiettivo è offrire una gamma di risposte mirate per ogni specifica matrice e contesto di inquinamento. A rafforzamento di questo impegno, nel marzo del 2026 ERICA – in qualità di distributore esclusivo per il mercato italiano – introdurrà in Italia il primo impianto SAFF®40. Questa tecnologia d’avanguardia di origine australiana è in grado di rimuovere il 99% dei PFAS contenuti nelle acque reflue. verrà installato presso il depuratore di Briga di

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				Acqua Novara.VCO, il gestore idrico piemontese operante nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. All'interno del Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente, la "Politica per la Qualità e l'Ambiente" riporta una serie di obiettivi che ERICA persegue, tra cui: • [...] fornire servizi conformi alle richieste dei clienti in termini di qualità, salvaguardia dell'ambiente [...]; • [...] garantire il rispetto delle prescrizioni legali e la prevenzione dell'inquinamento; • gestire le proprie attività ottimizzando il consumo di energia, riducendo le emissioni in atmosfera [...]; • misurare le proprie prestazioni qualitative e ambientali favorendo la prevenzione rispetto alla correzione. Nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 è stata posta particolare attenzione alla previsione ex art. 25-undecies, ossia con riferimento ai reati ambientali. Tutte le attività che danneggiano l'ambiente che provocano o possono provocare un deterioramento significativo della qualità dell'aria [...] del suolo, dell'acqua, della fauna e della flora, [...] rientrano nella cornice dei reati ambientali.
Risorse idriche e marine	SI	SI	NO	All'interno del Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente, la "Politica per la Qualità e l'Ambiente" riporta una serie di obiettivi che ERICA persegue, tra cui: <i>"gestire le proprie attività [...] riducendo le emissioni in atmosfera e il consumo di acqua, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti"</i>. Nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 è stata posta particolare attenzione alla previsione ex art. 25-undecies, ossia con riferimento ai reati ambientali. Tutte le attività che danneggiano l'ambiente che provocano o possono provocare un deterioramento significativo della qualità dell'aria [...] del suolo, dell'acqua [...] rientrano nella cornice dei reati ambientali.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				ERICA affronta (o è protagonista nella) la sfida globale degli inquinanti emergenti attraverso una costante attività di ricerca e sviluppo focalizzata sull'abbattimento dei PFAS. Questa spinta all'innovazione ha portato l'azienda a detenere, a oggi, tre brevetti applicativi per la propria tecnologia proprietaria PFAS Remover. A rafforzamento di questo impegno, nel marzo del 2026 ERICA – in qualità di distributore esclusivo per il mercato italiano – introdurrà in Italia il primo impianto SAFF®40. Questa tecnologia d'avanguardia di origine australiana è in grado di rimuovere il 99% dei PFAS contenuti nelle acque reflue. L'impianto verrà installato presso il depuratore di Briga di Acqua Novara.VCO, il gestore idrico piemontese operante nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.
Economia circolare	SI	SI	NO	Tra i servizi che ERICA offre ai propri clienti ci sono quelli relativi al recupero e riutilizzo di rifiuti speciali (pericolosi e non). Inoltre, l'azienda offre anche consulenza e assistenza in merito alla tematica degli imballi e della raccolta differenziata. All'interno del Sistema di Gestione integrato Qualità e Ambiente, la "Politica per la Qualità e l'Ambiente" riporta una serie di obiettivi che ERICA persegue, tra cui: <i>"gestire le proprie attività ottimizzando il consumo di energia, riducendo le emissioni in atmosfera e il consumo di acqua, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti"</i>.
Dipendenti	SI	SI	SI	ERICA si è dotato di una Politica per la Parità di Genere ed è certificata per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022. Inoltre, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, uno degli elementi presi in considerazione è costituito dai "Principi Generali di Comportamento di Selezione, Assunzione e Gestione del Personale". All'interno del proprio Codice Etico, poi, l'azienda dedica un capitolo al tema "Centralità, sviluppo e valorizzazione delle Risorse Umane ed equità dell'Autorità". Per approfondire, si rimanda al capitolo dedicato alla "Gestione Sociale" e al sito

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				internet di ERICA alla pagina https://ericambiente.it/area-press/#ad . L'azienda si è anche dotata di una "Procedura di Controllo Interno sulla selezione e assunzione del personale", che definisce i processi, le attività e le indicazioni comportamentali da considerare durante l'iter di selezione, e di una "Procedura di gestione del personale", che delinea le attività operative, le responsabilità e le fasi che compongono l'iter di gestione del personale.
Lavoratori presso la catena del valore	NO	NO	NO	X
Comunità interessate	SI	SI	NO	Tramite il progetto "Tree Your Life" di Treecorp ha creato, in un'area pubblica presso il comune di Orzinuovi in provincia di Brescia, il parco Erica, progetto che ha visto la piantumazione di 50 alberi adulti che permettono l'assorbimento di una media di 4 tonnellate di CO ₂ /anno. L'azienda contribuisce così alla mitigazione del cambiamento climatico e aiuta a promuovere e mantenere la biodiversità delle specie arboree. Con l'associazione No-Profit OlivaMi, è stato creato il Giardino di Erica presso Melendugno in provincia di Lecce. La piantumazione di 450 ulivi equivale alla rigenerazione di 2,25 ettari di terreno. Questo progetto ha anche contribuito a risanare il territorio del Salento, a sostenere gli olivicoltori nella lotta contro la Xylella e quindi – indirettamente – a sostenere l'economia locale. Al fine di continuare a sostenere l'adozione degli ulivi Salentini come risposta alla devastazione portata dalla Xylella, 280 lattine da 1l di olio evo sono state distribuite come dono natalizio ai dipendenti e stakeholder.
Consumatori e utilizzatori finali	NO	NO	NO	X
Condotta dell'impresa	SI	SI	SI	ERICA è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. A tal fine, sebbene l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				Controllo ex D. Lgs. 321/2001 sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, l'Organizzazione si è dotata di un MOG231, tramite cui si assicura che le attività aziendali siano orientate ai principi di trasparenza e correttezza, a tutela delle risorse umane impegnate, del patrimonio e dell'immagine societaria e per prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner. ERICA si è anche dotata di un proprio Codice Etico ed è certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI/PdR 125:2022 – Sistemi di gestione per la parità di genere. All'interno del proprio Codice Etico, ERICA dedica interi sottocapitoli ai seguenti temi: • Integrità del rispetto di leggi e regolamenti; • Trasparenza ed etica degli affari; • Legalità e contrasto alla criminalità. Per approfondire, si rimanda al sito internet di ERICA alla pagina https://ericambiente.it/area-press/#ad.

ECOVADIS

EcoVadis è una piattaforma che valuta le performance di sostenibilità delle aziende assegnando un punteggio ESG basato su criteri ambientali, sociali ed etici.

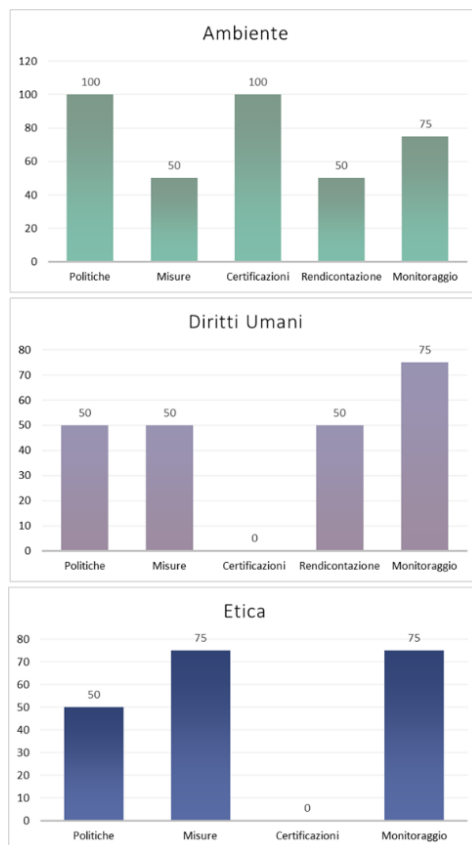
Il punteggio EcoVadis, con un range compreso tra 0 e 100, riflette la qualità del sistema di gestione della sostenibilità al momento della valutazione: qualora le aziende fossero particolarmente meritevoli, ottengono una *medaglia EcoVadis*, con una validità di 12 mesi, in linea con il periodo di validità della scorecard sulla base della quale vengono valutate.



ERICA, con periodo di riferimento tra luglio 2025 e luglio 2026, ha ricevuto una medaglia “Oro: Top 5%”, 96° percentile (su tutti i settori analizzati da Ecovadis,) con un punteggio complessivo di 78/100.

Nel settore Ambiente si colloca molto bene, con un punteggio complessivo di 92/100, grazie a politiche ambientali ben delineate su acqua, politiche e obiettivi di consumo energetico ed emissioni e alla certificazione ISO 14001. Le aree in cui ci sono margini di miglioramento riguardano le misure, ovvero le azioni dell’azienda a sostegno delle politiche e degli impegni di sostenibilità, le rendicontazioni e l’indicatore dei risultati del monitoraggio a 360°.

Per le Pratiche Lavorative e i Diritti Umani, il punteggio complessivo è di 65/100, mentre per l’Etica il punteggio è di 71/100.



UNO SPIN OFF: FONDAZIONE ERICA

Fondazione Erica è un’organizzazione – al 100% di proprietà di ERICA Srl – dedicata alla sensibilizzazione, alla divulgazione scientifica, all’innovazione e alla sostenibilità ambientale e sociale. La missione della Fondazione è creare un impatto positivo e duraturo sulla società, favorendo il dialogo tra settore pubblico e privato per un futuro più sostenibile.

Fondazione Erica eredita l'opera di divulgazione avviata nel 2017 da **ERICA Srl**, focalizzandosi sul tema degli inquinanti emergenti, con particolare attenzione ai **PFAS** (sostanze per- e poli-fluoroalchiliche). Questi composti chimici, diffusi globalmente in diverse matrici ambientali, sono noti per l’eccezionale resistenza alla degradazione. La loro struttura molecolare garantisce un’elevata stabilità termica e chimica, oltre a proprietà idro e oleofobiche che ne hanno favorito l'ampio utilizzo industriale e commerciale sin dagli anni Cinquanta. La persistenza ambientale dei PFAS e la loro natura bioaccumulabile rappresentano oggi una sfida critica per la salute pubblica e l'ecosistema.

Attraverso l’organizzazione di convegni, Fondazione Erica favorisce il confronto tra Enti, figure Istituzionali, aziende nazionali e internazionali, associazioni territoriali e in difesa dell’ambiente, studiose e studiosi, ricercatori e ricercatrici, Università. Attraverso i propri canali social, diffonde studi, notizie, eventi, aggiornamenti normativi e dati da fonti istituzionali e autorevoli.

Gli obiettivi della Fondazione sono:

- Promuovere la divulgazione scientifica e la divulgazione sulle tematiche di sostenibilità, affidandosi a fonti autorevoli e documentate, e facendo affidamento su tutti i canali di comunicazione disponibili, per raggiungere un pubblico sempre più ampio e in particolare i giovani;

- Sensibilizzare l'opinione pubblica tramite l'organizzazione e il supporto a iniziative scientifiche, sociali e culturali, attraverso strumenti come congressi, webinar, eventi, pubblicazioni editoriali, social, podcast;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione per la diffusione delle professioni scientifiche e delle discipline STEM tra i giovani, soprattutto tra le giovani donne.

La Fondazione promuove quindi iniziative mirate alla divulgazione e all'informazione, neutrale e verificata.

Gli eventi

Con il marchio "Focus on PFAS®", nel 2025 Fondazione Erica ha organizzato diversi eventi di rilievo.

Tra essi, il "Quarto Congresso Internazionale sui PFAS" del 4 febbraio. Un evento internazionale, svoltosi presso la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche, il quale – grazie al contributo di Fondazione Erica – è stato organizzato per la prima volta insieme al patrocinio da CNR - ISPRA, e ha coinvolto diverse realtà come De Nora, TDK, Suiki, Viacqua Spa, Gruppo Tea, WSP, Desotec, Assoreca, Politecnico di Milano, ET&EC SAGL, Greenthesys Group.

Il 30 settembre si è tenuto a Lugano il Congresso "Focus on PFAS: inquinanti eterni, un confronto tra Italia e Svizzera", un dialogo aperto e una condivisione di esperienze tra Svizzera e Italia sulla complessa tematica dei PFAS.

Il 4 novembre, a Ecomondo (Rimini) si è tenuto "Focus on PFAS: invisibili ma eterni, i PFAS tra scienza e coscienza", con introduzione e moderazione di *Federico Buffa*. Una giornata di confronto autentico, dove scienza, istituzioni e società civile si sono incontrate per riflettere su una sfida urgente e condivisa: comprendere, prevenire e gestire l'impatto dei PFAS sul nostro futuro.

Il contributo a iniziative

Come nel 2024, anche nel 2025 Fondazione Erica ha partecipato a "I Giovani e le Scienze", concorso di rilievo internazionale organizzato da FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche Italiana) e promosso dalla Commissione europea. Gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa sono: avvicinare i giovani alla scienza e alla ricerca, individuare e incoraggiare i più meritevoli e promettenti e stimolare lo spirito dell'innovazione e della collaborazione tra gli studenti. La premiazione si è tenuta il 17 marzo 2025.

I Podcast

Fondazione Erica è anche creatrice del podcast "Ehi, Erica! Parliamo di PFAS?", giunto alla sua seconda stagione. Nella prima stagione l'obiettivo è stato spiegare cosa sono i PFAS, la loro diffusione, la normativa, i danni per la salute dell'uomo. Nella seconda stagione, la tematica è stata approfondita da diversi punti di vista grazie al contributo di esperti come Stefano Polesello di CNR – IRSA; Secondo Barbero di Arpa Piemonte; Alberto Mantovani di EFSA; Michela Piccoli di Associazione Mamme No PFAS; Alice Pomato, Top Green Creator; Paolo Campanella di FEAD – European Waste Management Association; Andrea Castrovinci di Università SUPSI di Lugano; Simona Falasca di Green Me. Tutte le puntate sono state moderate da Edoardo Slavik, R&D Manager di Erica e Presidente della Fondazione Erica.

A marzo 2025 è anche stata pubblicata la puntata pilota del podcast “Generazione R: Giovani idee per una Rivoluzione sostenibile”. In tale contesto, Arpa incontra gli studenti delle scuole superiori per raccogliere il punto di vista dei giovani sul tema della sostenibilità. Nella puntata pilota la Presidente di Arpa Lombardia, Lucia Lo Palo, ha incontrato i giovani di una scuola superiore per parlare di sostenibilità. L’obiettivo è estendere il format in altre scuole/Regioni.

1- IL MODELLO AZIENDALE E LA GOVERNANCE

Le certificazioni e la Politica per la Qualità e Ambiente

ERICA fornisce servizi basati sulle conoscenze più avanzate, utilizzando le tecnologie disponibili sul mercato globale, e ha adottato sistemi di gestione e standard di qualità riconosciuti a livello internazionale. Le certificazioni in suo possesso sono le seguenti:

- **UNI EN ISO 9001:2015 – SGQ - CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ¹.** Questo standard si concentra sul miglioramento continuo e costante, supporta l'azienda nell'aumentare la propria efficienza e nel creare una struttura solida e ben organizzata, che permetta di monitorare tutti gli aspetti operativi e garantire la ripetibilità delle performance. Ciò consente di mantenere e migliorare continuamente gli standard qualitativi offerti. La certificazione UNI EN ISO 9001:2015 di ERICA è consultabile a questo [link](#).
- **UNI EN ISO 14001:2015 – SGA - CERTIFICAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE.** Questa norma definisce il "Sistema di Gestione Ambientale" come parte integrante del sistema di gestione aziendale, finalizzato a gestire gli aspetti ambientali, a garantire la conformità alle normative legali e a valutare i rischi e le opportunità. Il sistema prevede lo sviluppo e l'attuazione di politiche ambientali e obiettivi che impegnano l'Organizzazione a rispettare le normative obbligatorie e volontarie, integrando così nel proprio sistema interno regole efficaci per la gestione degli aspetti ambientali significativi. La certificazione UNI EN ISO 14001:2015 di ERICA è consultabile a questo [link](#) ^{B1 – Basis for preparation}.
- **UNI/PdR 125:2022 – Sistemi di gestione per la parità di genere.** È una prassi di riferimento che ha il duplice obiettivo di valutare, misurare e migliorare le politiche aziendali finalizzate alla parità di genere e adottare un Sistema di Gestione dedicato al tema dell'equità di trattamento e di opportunità dei generi in ambito lavorativo. Tale norma fissa indicatori (KPI) e misure da rispettare in sei aree: Cultura e strategia; Governance; Processi di HR; Opportunità di crescita e inclusione; Equilibrio vita-lavoro; Prevenzione delle molestie e delle discriminazioni. Per ciascuna area l'azienda, una volta identificato il punto di partenza, definisce degli obiettivi di miglioramento e attua politiche e azioni concrete volte a ri-orientare la cultura aziendale in ambito "parità di genere". La certificazione per la Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 è consultabile a questo [link](#) ^{B1 – Basis for preparation}.

ERICA è inoltre iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sezione di Milano, con numero di iscrizione MI/040834. È iscritta in Categoria 8 "Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi", Classe A "Quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 200.000 T".

All'interno del documento **"Politica per la Qualità e l'Ambiente"**, l'azienda riporta i principi che ne guidano l'operato, ponendo un focus sull'importanza del miglioramento continuo, dello sviluppo aziendale, della qualità del servizio offerto ai Clienti e dell'importanza della salvaguardia dell'ambiente ^{B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy}.

L'impresa segue i principi delle norme di riferimento UNI EN ISO: 9001 e 14001 e li attua attraverso la Politica per la Qualità e l'Ambiente e il "Manuale di Gestione integrato Qualità e Ambiente", strumenti di governo dell'Organizzazione. La Direzione Generale definisce la Politica per la Qualità e l'Ambiente e opera attivamente nella stesura dei programmi di miglioramento, definendo obiettivi e destinando le risorse umane e materiali necessarie. Di seguito sono elencati gli obiettivi e i metodi:

- 
- Adeguare e mantenere il “Sistema di gestione integrato qualità e ambiente” in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015;
 - Migliorare la gestione della documentazione e delle registrazioni previste dal Sistema di gestione integrato;
 - Migliorare l’organizzazione per fornire servizi conformi alle richieste dei clienti in termini di qualità, salvaguardia dell’ambiente, prezzo e puntualità;
 - Migliorare la qualità del servizio collaborando con i clienti nella scelta dei servizi atti a soddisfare le loro necessità;
 - Esaminare le segnalazioni dei clienti attivando le funzioni interessate per la risoluzione dei problemi;
 - Garantire – attraverso la formazione e l’informazione – un’adeguata preparazione e professionalità del personale nel rispetto delle leggi e norme vigenti;
 - Instaurare con i fornitori un rapporto volto al miglioramento della qualità, dei costi e del servizio erogato;
 - Rilevare e gestire le non conformità prevedendo opportuni controlli sul processo di pianificazione ed erogazione del servizio e sui prodotti/servizi acquistati;
 - Gestire le proprie attività ottimizzando il consumo di energia, riducendo le emissioni in atmosfera e il consumo di acqua, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - Misurare sistematicamente le proprie prestazioni qualitative e ambientali favorendo la prevenzione rispetto alla correzione;
 - Riesaminare i fattori di contesto e le esigenze delle parti interessate individuando e valutando i rischi e le opportunità di sistema.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

A ottobre 2024, ERICA si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. A seguito della verifica delle procedure interne correlate ai rischi aziendali e in conformità con l’aggiornamento delle linee guida ANAC pubblicate a novembre 2025, Erica provvederà alla revisione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, entro la primavera 2026.

L’Organizzazione si assicura che le attività aziendali siano orientate ai principi di trasparenza e correttezza a tutela delle risorse umane impegnate, del patrimonio e dell’immagine societaria, e per prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner. Per tali motivi, sebbene l’adozione del Modello sia facoltativa e non obbligatoria per legge, ERICA ha avviato un procedimento volto ad analizzare i propri strumenti organizzativi, di gestione e controllo, per verificare la corrispondenza dei principi comportamentali e delle procedure già adottate alle finalità previste dal D. Lgs. 231/2001.

Gli obiettivi che stanno dietro alla scelta di ERICA di adottare un MOG 231 sono i seguenti:

- Vietare comportamenti che rischiano di integrare le fattispecie di reato;
- Diffondere tra le risorse umane impiegate la consapevolezza che dalla violazione delle prescrizioni contenute nel Modello possa derivare l’applicazione di misure sanzionatorie anche a carico di ERICA;
- Monitorare la corretta attuazione di un sistema comportamentale;
- Prevenire e contrastare la commissione dei reati stessi.

I punti fondamentali individuati nella definizione del Modello possono essere così riassunti:

- Mappare le attività aziendali “sensibili” o “a rischio”, ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. 231/2001, e pertanto da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- Analisi dei protocolli in essere e definizione di eventuali implementazioni finalizzate a garantire i principi di controllo;
- Verifiche periodiche del funzionamento del Modello e dei comportamenti aziendali;
- Modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione dei reati;
- Identificazione dell’Organismo di Vigilanza, ruolo attribuito a componenti esterni all’azienda;
- Definizione dei flussi informativi nei confronti dell’Organismo;
- Informazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- Definizione delle responsabilità nell’approvazione, nel recepimento, nell’integrazione e nell’implementazione del Modello, oltre che nella verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali con relativo aggiornamento periodico.

È stato quindi istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello Organizzativo, analizzandone l’applicazione e verificandone il corretto funzionamento. L’Organismo di Vigilanza di ERICA ha una struttura monocratica affidata a un professionista terzo, autonomo e indipendente; in questo modo la composizione è del tutto priva di conflitti di interesse.

In chiusura del documento viene inserita una breve descrizione dei reati previsti dal catalogo 231 che potrebbero potenzialmente essere realizzabili, suddivisi per tipologia di reato. Tra questi, particolarmente rilevanti per il bilancio di sostenibilità dell’Organizzazione risultano essere:

- Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Reati in materia di tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Reati di razzismo e xenofobia;
- Reati ambientali.

Di alcuni di queste tematiche si darà maggior contezza nei capitoli dedicati, nelle pagine a seguire.

Ulteriore requisito di idoneità del Modello è la predisposizione di canali che permettano di rilevare segnalazioni di condotte illecite o violazioni del Modello (c.d. whistleblowing). Tali canali devono garantire la riservatezza e la confidenzialità dell’informazione e dell’identità del segnalante, il quale deve altresì essere tutelato da eventuali possibili ritorsioni. A tal fine, ERICA ha creato un indirizzo mail di whistleblowing a cui ciascuno stakeholder (dipendenti ma non solo) può scrivere mantenendo l’anonimato. Inoltre, sul sito istituzionale dell’azienda è visionabile e scaricabile il “Modulo Segnalazione di Sospetti – Whistleblowing” ^{C6-}

Additional own workforce information - Human rights policies and processes

Il codice etico

Sempre a ottobre 2024, ERICA si è dotata di un proprio Codice Etico, che regola diritti e responsabilità che l’azienda assume nei confronti di coloro con i quali interagisce nello svolgimento della propria attività. L’Organizzazione crede nel valore del lavoro e considera la legalità, la correttezza e la trasparenza presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

Il Codice Etico è rivolto a componenti degli organi collegiali, dipendenti, collaboratori a progetto, consulenti esterni e interni, fornitori, altri soggetti che agiscano in nome e per conto dell'azienda, o chi instaura rapporti o relazioni con l'azienda e opera per perseguirne gli obiettivi.

I valori fondamentali su cui si basa l'attività dell'azienda sono i seguenti:

Codice etico di ERICA	Dichiarazione
"Integrità nel rispetto di leggi e regolamenti"	ERICA opera nel rispetto della Legge e si adopera affinché tutto il personale agisca in tale senso [...]. Tale impegno deve valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con l'Organizzazione.
"Ripudio di ogni discriminazione" e "Centralità, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane ed equità dell'autorità"	ERICA riconosce la centralità delle risorse umane e ritiene che un fattore essenziale di successo e sviluppo sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano. La società favorisce un ambiente di lavoro capace di valorizzare il contributo e le potenzialità del singolo mediante la responsabilizzazione del personale e la condivisione di competenze e conoscenze [...]. Riconosce e promuove il valore positivo della diversità, proibisce discriminazioni e molestie sulla base di genere, razza, religione, credo, età, origine etnica, nazionalità, stato civile, maternità o paternità, gravidanza, disabilità, orientamento sessuale o qualsiasi altra caratteristica e/o condizione personale. Nella gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, ERICA si impegna a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza e che sia evitata ogni forma di abuso [...]. L'azienda rispetta il diritto al lavoro e la libertà di associazione, non tollera alcuna forma di discriminazione, garantisce a tutti i dipendenti un ambiente di lavoro sano e sicuro, rispetta le norme relative all'orario di lavoro, non tollera alcuna forma di corruzione, agisce nel rispetto dell'ambiente e in modo responsabile C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes
"Trasparenza ed etica degli affari"	L'attività della Società è caratterizzata da un'etica degli affari fondata sui valori di affidabilità, solidità, trasparenza, correttezza e tutela della concorrenza. ERICA garantisce serietà nelle transazioni e negli impegni assunti, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione.
"Qualità e ambiente"	La Società si impegna nell'assicurare la qualità in ogni attività [...]. Si impegna per l'ambiente con il lavoro che svolge ogni giorno, controllando le filiere dei propri collaboratori e partner e impegnandosi in prima persona perché i propri clienti trovino le soluzioni ottimali, nel rispetto della legislazione ambientale. La Società sostiene e promuove attività, progetti e iniziative per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente.
Legalità e contrasto alla criminalità	ERICA esige dai propri amministratori, dipendenti e collaboratori, comportamenti che garantiscano il rispetto della dignità delle persone, garantendo l'osservanza delle norme a tutela del lavoro minorile e infantile, delle libertà e dei diritti dei lavoratori, garantisce le condizioni di libera adesione a organizzazioni sindacali, non tollera violazioni dei diritti umani e promuove l'integrazione quale forma di arricchimento collettivo C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes .. Crede nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. Condanna qualsiasi attività che implichi: • Falsificazione, contraffazione, alternazione e/o spendita di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, riciclaggio; • Accessi abusivi a sistemi informatici esterni, detenzione abusiva di codici di accesso, danneggiamento di dati e apparecchiature, frode nella gestione della certificazione di firma elettronica, intercettazioni, impedimenti e interruzioni di comunicazioni informatiche; • Diffusione di idee di tolleranza e di omertà relative a uso di sostanze stupefacenti o che creino dipendenza; • Incitazione al compimento di atti illeciti o contrari al senso morale; • Negligenza nel contrastare la violenza, il danneggiamento delle cose pubbliche e il rispetto dei regolamenti interni.

Per il 2025 non sussistono incidenti confermati nell'ambito della forza lavoro di ERICA relativamente a lavoro minorile, lavoro forzato, traffico di esseri umani, discriminazione, né tantomeno sono noti incidenti confermati che coinvolgano lavoratori lungo la catena del valore o comunità interessate ^{C7 – Severe negative human rights incidents}

Nel corso del 2025 non sono stati rilevati procedimenti, condanne o multe ai danni di ERICA per la violazione di leggi contro corruzione e tangenti. Attraverso il “Protocollo di prevenzione della corruzione”, previsto da MOG 231, l'Organizzazione prescrive i comportamenti da adottare nei processi sensibili rispetto ai reati di corruzione con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione ^{B11 – Convictions and fines for corruption and bribery}

Sia il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, sia il Codice Etico sono consultabili e scaricabili dal sito web aziendale a [questa](#) pagina. Il Codice Etico, inoltre, è stato esposto presso gli uffici di ERICA sulla bacheca aziendale.

Struttura organizzativa e di Governance

Nel 2025 ERICA ha impiegato un totale di 14 risorse umane (12 dipendenti e 2 CoCoCo –Collaborazione Coordinata e Continuativa) ^{B1 – Basis for preparation}, occupate secondo l'organigramma di seguito riportato:

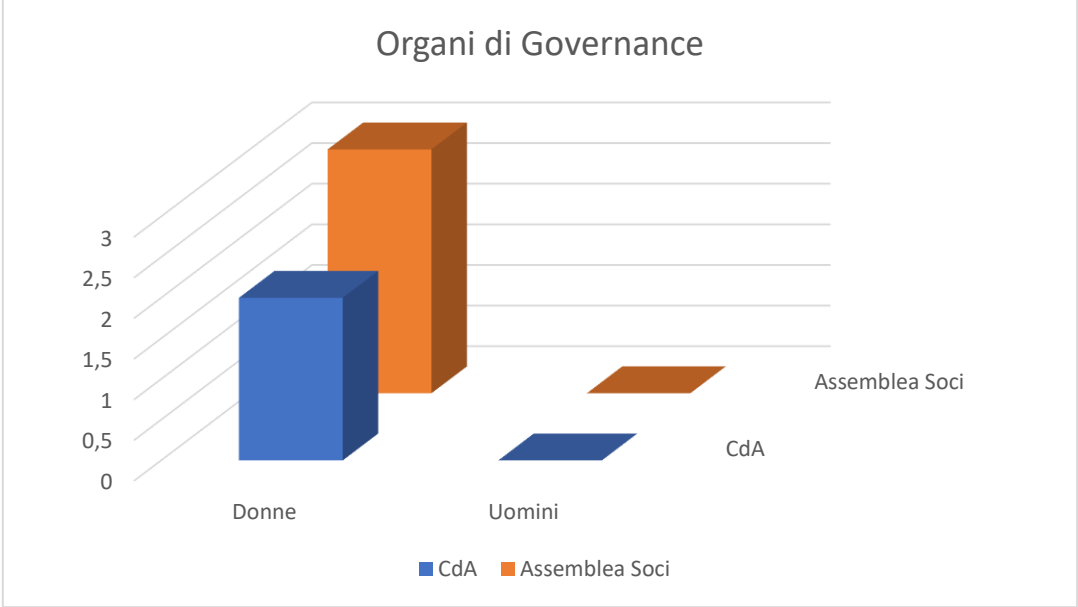


Nell'anno di riferimento, poi, hanno collaborato con l'Organizzazione n. 14 risorse esterne.

Di seguito si riporta la composizione degli organi societari di Governance per il 2025:

Organo di Governance	Numero di membri	% uomini / donne
Assemblea dei Soci	3	100% donne
Consiglio di Amministrazione	2	100% donne

Sia l'Assemblea dei Soci che il Consiglio di Amministrazione (composto dalla Presidente e dalla Consiglieria) per l'anno 2025 si compongono di soli membri donne, per cui la Governance è al 100% femminile ^{C9 – Gender}
diversity ratio in governance body .



2 – GESTIONE AMBIENTALE

La crescente consapevolezza relativa alle sfide globali legate ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e all'esaurimento delle risorse naturali ha reso fondamentale l'integrazione di pratiche sostenibili all'interno di ogni realtà aziendale, per cui ERICA si impegna nella tutela dell'ambiente promuovendo un modello di sviluppo che riduca l'impatto ecologico delle proprie attività.

In questo capitolo, presentiamo gli impatti relativi all'anno 2025 e gli obiettivi che ERICA si pone dal punto di vista ambientale, prendendo in considerazione il consumo di energia, le emissioni, il consumo d'acqua, lo sfruttamento delle risorse, la produzione di rifiuti. L'obiettivo è mettere in evidenza le prestazioni ambientali, i progressi fatti, ma anche le sfide l'Organizzazione vive tutt'ora, in un percorso in continua evoluzione.

Non verranno indicate le performance aziendali in termini di inquinamento di aria (ad eccezione del calcolo di CO₂ emessa, per la quale si rimanda al paragrafo "Le emissioni"), acqua e suolo, dal momento che tale rendicontazione non è richiesta ad ERICA né dal punto di vista normativo, né nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. Si precisa che l'Organizzazione non svolge un'attività di tipo produttivo e, di conseguenza, non genera emissioni in atmosfera, scarichi idrici o contaminazioni del suolo da dover dichiarare

B4 – Pollution of air, water and soil

Il consumo di energia

L'energia rappresenta un elemento centrale per la promozione di vera sostenibilità, poiché il suo consumo ha un impatto diretto sull'ecosistema e sulle risorse naturali. In un contesto globale in cui la transizione verso fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica sono sempre più importanti ed urgenti, è fondamentale monitorare e impegnarsi per ridurre il proprio impatto energetico.

Di seguito viene fornita una panoramica dei consumi energetici interni a ERICA. I dati esposti permetteranno di monitorare l'andamento delle performance dell'organizzazione per i prossimi anni, rappresentando un punto di partenza per l'analisi dell'efficientamento energetico e per la pianificazione dell'approvvigionamento energetico anche per il futuro. Analizzare questi consumi, infatti, permette di individuare le aree di miglioramento, per una futura ottimizzazione dell'uso dell'energia in tutte le fasi dell'attività aziendale.

GLI IMPATTI

Di seguito, a sinistra si riporta la composizione del mix energetico nazionale utilizzato per la produzione di energia, mentre a destra la composizione del mix energetico per contratto così come indicato all'interno della bolletta IREN

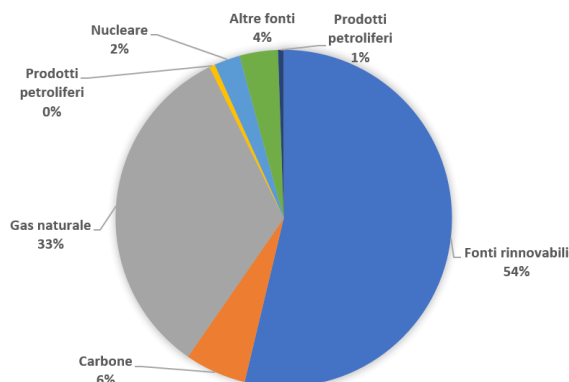


Figura 1 Mix energetico nazionale

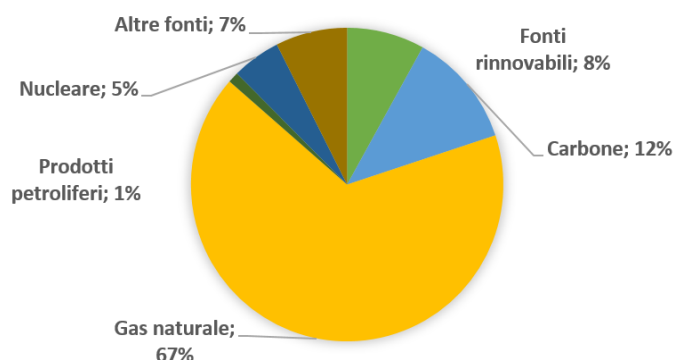


Figura 2 Mix energetico per contratto

Fonti	Consumo da fonti rinnovabili (MWk)	Consumo da fonti non rinnovabili (MWk)	Totale del consumo di energia (MWk)
Energia elettrica (bollette)	1,085	12,487	13,572
Metano	-	81,96	81,96
Carburante: benzina	-	17,39	17,39
Carburante: diesel	-	83,54	83,54
Carburante da pendolarismo: benzina	-	4,29	4,29
Carburante da pendolarismo: diesel	-	22,21	22,21
Carburante da pendolarismo: GPL	-	7,97	7,97
Totale	1,085	229,847	230,932

In tale prospetto non viene indicato il consumo da fonti rinnovabili derivante dalla produzione di energia tramite l'impianto fotovoltaico collocato sul tetto della sede aziendale di ERICA. Il calcolo dell'energia prodotta da tale impianto verrà effettuato nelle prossime edizioni del bilancio.

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI

Nel 2022, ERICA ha fissato come obiettivo prioritario l'adozione di energia rinnovabile, intraprendendo un percorso di trasformazione volto a ridurre il proprio impatto ambientale. A tal fine, è stato avviato un progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede a Cavenago di Brianza, con l'intento di coprire parte dei fabbisogni energetici attraverso fonti pulite e sostenibili. Nelle future edizioni del bilancio di sostenibilità, l'Organizzazione si impegna a rendicontare anche la produzione e il consumo di energia relativa all'impianto fotovoltaico.

Parallelamente, ERICA sta lavorando per rinnovare il proprio parco mezzi aziendale, per la sostituzione di tutti i veicoli a Diesel o a benzina con auto ibride o elettriche, un passo fondamentale per ridurre l'inquinamento atmosferico e il consumo di risorse non rinnovabili. Sono state installate colonnine di ricarica all'interno della sede aziendale, al fine di garantire un'infrastruttura adeguata e per supportare la transizione verso una mobilità più ecologica.

Questi interventi non solo contribuiscono alla riduzione degli agenti inquinanti emessi nell'aria, ma riflettono anche l'impegno dell'azienda per l'adozione di soluzioni innovative che promuovono un minore impatto ambientale in tutti gli aspetti operativi.

Le emissioni

Le emissioni di gas a effetto serra rappresentano una delle principali sfide nella lotta contro i cambiamenti climatici, ed è per questo che il monitoraggio e la riduzione delle emissioni sono un obiettivo cruciale nella strategia di qualsiasi azienda che si impegni per la sostenibilità. In questo sottocapitolo, verrà fornita una panoramica delle emissioni dirette e indirette derivanti dalle attività di ERICA, tramite un'analisi dei dati relativi ai principali gas serra emessi durante l'anno 2025.

Il fondamento di qualsiasi strategia efficace di azione per il clima è tracciare e misurare le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'Organizzazione. Conoscere l'impronta di carbonio aziendale e i diversi tipi di emissioni è un processo impegnativo ma fondamentale per ridurre l'impatto climatico e raggiungere gli obiettivi di azione per il clima. Per la rendicontazione delle emissioni generate si adotta la ripartizione in *Scopes* (ambiti) così come definiti dal GHG Protocol (*Greenhouse Gas Protocol*). Per quanto applicabile a ERICA e ai suoi processi, gli Scope sono così dettagliati ^{B3 – GHG reduction targets and climate transition.}

Scope 1
Emissioni dirette di gas serra derivanti dalle attività dell'organizzazione stessa: combustione di combustibili in veicoli di proprietà o controllate dall'Organizzazione e combustione di gas metano acquistato o acquisito.

Scope 2
Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'acquisto di energia elettrica da fonti esterne.

Scope 3
Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalle attività dell'Organizzazione che sono al di fuori del suo controllo diretto. Sono incluse le emissioni generate dalla catena di approvvigionamento, dalla combustione di combustibili in veicoli e mezzi di dipendenti, fornitori, partner, nonché dei processi a monte e valle della catena del valore dell'azienda.

La seguente tabella riporta il totale di tonnellate di CO₂ equivalente emessa suddivisa in Scope 1 e Scope 2 ^{B3}
– Energy and greenhouse gas emissions.

Tipologia di emissioni	tCO ₂ e
Scope 1	48,13
Scope 2	2,97
Scope 3 (riferito unicamente al pendolarismo dei dipendenti)	3,96
Totale	55,06

Per il Bilancio di Sostenibilità riferito all'esercizio 2025, si è ritenuto di escludere le emissioni indirette dello *Scope 3* (relative ai processi a monte e a valle della catena del valore), in conformità con quanto previsto dagli standard *VSME ESRS*. L'inclusione di tali fattori sarà pertanto valutata nelle successive revisioni del documento. Unica eccezione è costituita dal calcolo delle emissioni derivanti dal pendolarismo del personale, dato da cui ERICA ha deciso di partire come primo passo per l'avvio della rendicontazione dello *Scope 3*.

L'**intensità di gas a effetto serra**, calcolata dividendo le emissioni totali di gas serra calcolate (in CO₂e) per il fatturato 2025 (in Euro), è di 0,0000036969 tCO₂e/€ ^{B3 – Energy and greenhouse gas emissions.}

GLI IMPATTI

Scope 1

Il parco mezzi aziendale rappresenta un'importante fonte di emissioni di gas serra derivanti dalla combustione di carburanti fossili. In questa sezione sono analizzati il consumo di carburante nei veicoli aziendali e le relative emissioni di CO₂. La seguente tabella indica una stima della produzione di CO₂ dovuta all'utilizzo dei **mezzi aziendali** ^{B3 – Energy and greenhouse gas emissions.}

Carburante	Kg CO ₂ e
Benzina	4.499,931692
Diesel	27.863,42672

Dati calcolati attraverso gli UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024

Questo calcolo consente di monitorare l'impatto ambientale del parco mezzi e di definire interventi per ridurre le emissioni, anche attraverso il rinnovamento della flotta aziendale che è attualmente in programma e che prevede l'utilizzo di soli mezzi ibridi entro l'anno 2027.

Anche il consumo di **gas metano** contribuisce significativamente alle emissioni di gas serra. Di seguito si esamina l'impatto ambientale derivante dall'utilizzo del gas metano all'interno di ERICA, riportando le relative emissioni dirette ^{B3 – Energy and greenhouse gas emissions e C3 – GHG reduction targets and climate transition}.

Gas metano (smc)	Kg CO ₂ e	Kg CO ₂ e (CO ₂)	Kg CO ₂ e (CH ₄)	Kg CO ₂ e (N ₂ O)
7.667*	15.779,07	15.479,673	272,1785	27,21785

Dati calcolati attraverso "2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories" e ISPRA 2025

Scope 2

Nel contesto del bilancio di sostenibilità, le emissioni legate all'acquisto di **energia elettrica**, e quindi a Scope 2, rappresentano un aspetto cruciale da considerare. Di seguito si riporta la quantità di emissioni dovute all'acquisto di energia elettrica, ricavata dai dati indicati in bolletta dal fornitore ^{B3 – Energy and greenhouse gas emissions}.

Elettricità acquistata (KWh)	Kg CO ₂ e	Kg CO ₂ e (CO ₂)	Kg CO ₂ e (CH ₄)	Kg CO ₂ e (N ₂ O)
13.572	2.974,71096	2.954,6244	7,60032	12,48624

Dati calcolati attraverso gli UK Government Conversion Factors for greenhouse gas (GHG) reporting 2024

Scope 3

Nel contesto del bilancio di sostenibilità, le emissioni generate dagli **spostamenti casa-lavoro dei dipendenti** (rientranti all'interno di Scope 3) rappresentano una componente rilevante delle emissioni indirette dell'organizzazione.

Nel 2025, ERICA ha avviato il percorso di mappatura delle proprie emissioni Scope 3, concentrandosi inizialmente proprio sull'impatto dei trasporti legati all'azienda. Come primo passo strategico, l'organizzazione ha calcolato le emissioni di gas serra generate dagli spostamenti quotidiani casa-ufficio dei dipendenti. Questa analisi iniziale ha permesso di raccogliere dati fondamentali sulle abitudini di mobilità del personale, ponendo solide basi per lo sviluppo di future strategie di mitigazione.

Di seguito si riporta la quantificazione delle emissioni di CO₂e associate ai consumi di carburante stimati per gli spostamenti dei dipendenti. ^{B3 – Employee Commuting}.

Carburante	Kg CO ₂ e
Benzina	1.109,009264
Diesel	1.204,043072
GPL	1.648,28442
Totale	3.961,336756

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI

L'obiettivo a lungo termine che ERICA si pone è quello di ridurre progressivamente le emissioni, in linea con gli impegni globali per il clima, contribuendo così a un futuro più sostenibile e a un ambiente più sano.

Come già dettagliato precedentemente, l'Organizzazione sta lavorando per rinnovare il proprio parco mezzi aziendale, per la sostituzione dei veicoli tradizionali con auto ibride, e dispone già di un impianto fotovoltaico e di colonnine di ricarica all'interno della sede aziendale, per garantire un'infrastruttura adeguata.

La situazione del parco mezzi aziendale al 2025 è la seguente:

Tipologia di mezzo	Numero di mezzi
Motore a combustione interna (benzina / Diesel)	4
Mild Hybrid	2
Full Hybrid	2
TOTALE	8

In passato l'azienda, tramite il progetto "Tree Your Life" di Treecorp, ha realizzato il parco ERICA in una zona pubblica del comune di Orzinuovi, in provincia di Brescia. Questa iniziativa, grazie alla piantumazione di cinquanta alberi adulti, contribuisce attivamente all'assorbimento di CO₂ atmosferica. Ogni anno, questi alberi sono in grado di sequestrare circa 4 tonnellate di anidride carbonica, contribuendo così a ridurre l'impronta di carbonio dell'area.

La biodiversità

La biodiversità è un patrimonio fondamentale per la salute del pianeta e il benessere delle generazioni future, per cui la gestione responsabile delle risorse naturali e la tutela della biodiversità sono priorità strategiche per ERICA. In un contesto di crescente pressione sull'ambiente, è essenziale monitorare e ridurre l'impatto delle attività sul suolo e sugli ecosistemi. ERICA si impegna a promuovere pratiche che favoriscano la protezione degli habitat naturali e contrastino il degrado del suolo, contribuendo a un modello di sviluppo che rispetti e preservi la ricchezza naturale del pianeta.

Nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 adottato da ERICA si legge: "Tutte le attività che danneggiano l'ambiente che generalmente provocano o possono provocare un deterioramento significativo della qualità dell'aria [...] del suolo, dell'acqua, della fauna e della flora, [...] rientrano nella cornice dei reati ambientali", e come tali sono contrattati dall'Organizzazione attraverso tutti i mezzi a disposizione.

Località	Area	Area sensibile alla biodiversità secondo regolamenti speciali di protezione della natura a livello europeo o internazionale
Italia, Cavenago di Brianza	0,08 ettari	NO
Italia, Castiglione delle Stiviere	0,1612 ettari	NO

GLI IMPATTI

I VSME ESRS prevedono che l'impresa dichiari i siti in cui opera e che si trovano in o vicino a aree sensibili per la biodiversità. I due siti di proprietà di ERICA non rientrano all'interno di quelle che vengono considerate aree sensibili alla biodiversità secondo regolamenti europei o internazionali (dato verificato tramite la piattaforma *World Database on Key Biodiversity Areas*, così come prescritto dai VSME ESRS) ^{B5 – Biodiversity}.



Visualizzazione di Erica, Cavenago di Brianza, e delle ZSC, ZPS e SIC poste nelle vicinanze nel software QGIS 3.40 (> 7,5 Km)

LE AZIONI E GLI OBIETTIVI

L'azienda ha supportato il progetto "Tree Your Life" di Treecorp per la realizzazione del parco ERICA in una zona pubblica del comune di Orzinuovi, in provincia di Brescia. Questa iniziativa, tramite la piantumazione di cinquanta alberi adulti, contribuisce attivamente all'assorbimento di CO₂ atmosferica. Ogni anno, questi alberi sono in grado di sequestrare circa 4 tonnellate di anidride carbonica, contribuendo così a ridurre l'impronta di carbonio dell'area. Attraverso questo progetto, l'azienda non solo supporta la lotta contro il cambiamento climatico, ma contribuisce anche alla protezione e al mantenimento della biodiversità delle specie arboree della zona. La piantumazione di alberi, infatti, rappresenta uno dei mezzi più efficaci per l'assorbimento delle emissioni di CO₂, e contribuisce allo stesso tempo al bilancio ecologico e alla preservazione della flora e fauna locali.

Analogamente, grazie alla collaborazione con l'associazione No-Profit OlivaMi di fine 2023, ERICA ha creato il "Giardino di Erica" presso Melendugno in provincia di Lecce. La piantumazione e l'adozione di 450 ulivi ha permesso la rigenerazione di 2,25 ettari di terreno. Adottando i 450 ulivi, Erica ha anche contribuito a risanare il territorio del Salento e a sostenere gli olivicoltori nella lotta contro la Xylella, un batterio che ha colpito gravemente gli ulivi nel Salento, causando il disseccamento degli alberi e danni economici ingenti. Al fine di continuare a sostenere l'adozione degli ulivi Salentini come risposta alla devastazione portata dalla Xylella, 280 lattine da 1l di olio evo sono state distribuite come dono natalizio ai dipendenti e stakeholder.

In generale, le piante e gli alberi svolgono un ruolo fondamentale nel sequestro del carbonio, contribuendo a ridurre la concentrazione di CO₂ nell'atmosfera e migliorando la qualità dell'aria. La piantumazione favorisce la rigenerazione degli ecosistemi, promuovendo la biodiversità e creando habitat per molte specie animali e vegetali. Le aree verdi agiscono come un rifugio per la fauna locale e contribuiscono alla conservazione degli equilibri naturali. Inoltre, la piantumazione di alberi ha un impatto positivo sulla comunità, poiché le aree verdi promuovono il benessere delle persone, migliorando la qualità della vita e creando spazi di socializzazione e relax. Investire in questi progetti è, quindi, un impegno a lungo termine per un futuro più sostenibile e resiliente.

I consumi idrici

Per un'azienda orientata alla sostenibilità, garantire l'accesso ad acqua pulita e promuoverne un consumo responsabile sono requisiti fondamentali. Non trattandosi di una realtà industriale, i consumi idrici di ERICA risultano complessivamente ridotti.

L'approvvigionamento della sede aziendale avviene esclusivamente tramite la rete dell'acquedotto pubblico. Da qui, l'acqua viene canalizzata verso due soli utilizzi: i servizi igienici e l'impianto di irrigazione. Le acque reflue vengono infine convogliate nella rete fognaria pubblica, rispettando rigorosamente gli standard di qualità e i limiti di scarico imposti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato in base alle normative regionali e nazionali vigenti.

GLI IMPATTI

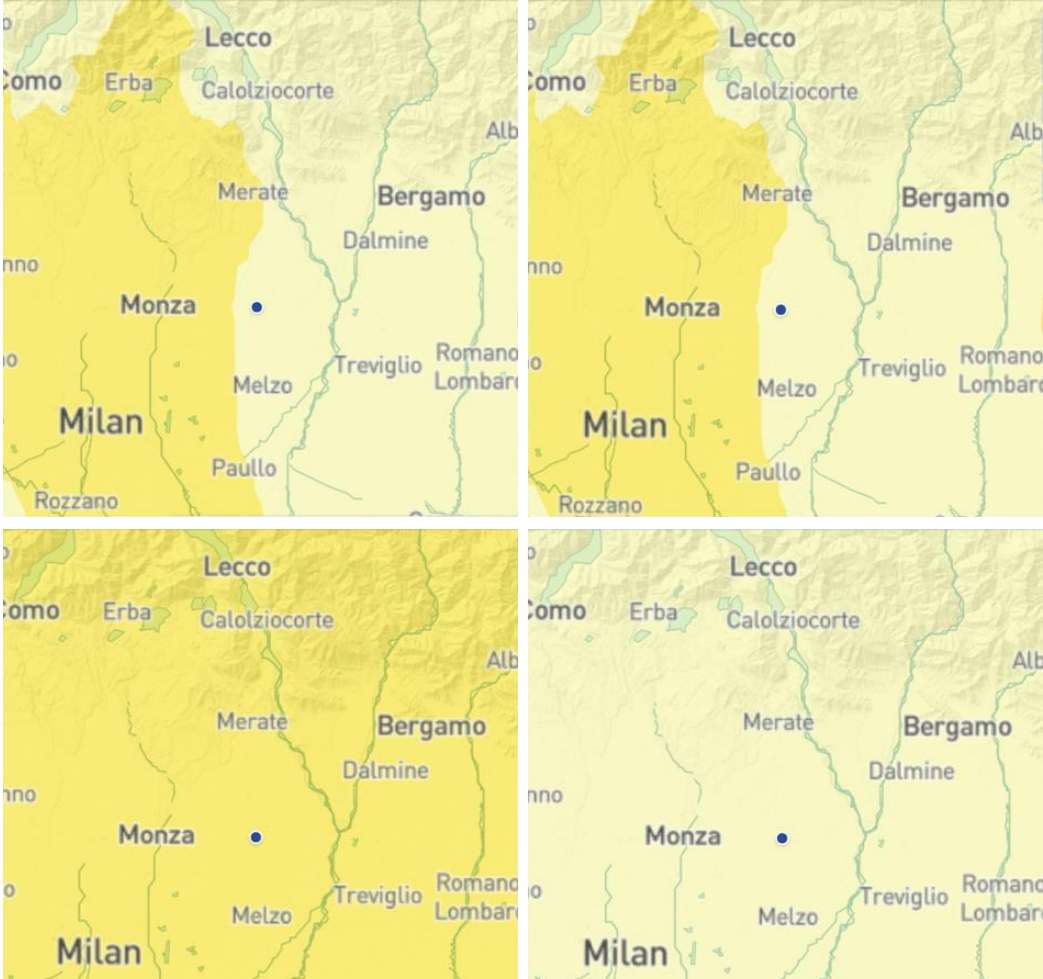
I dati sul prelievo d'acqua sono stati ottenuti attraverso le bollette dell'acqua inviate dal fornitore. Per ERICA, il prelievo d'acqua si riferisce alla quantità di acqua prelevata dalla rete di approvvigionamento pubblico come indicato nelle bollette. Per le imprese che prelevano esclusivamente acqua dalla rete pubblica e la scaricano in fognatura, il consumo d'acqua è vicino a zero e, pertanto, viene omesso dal report così come indicato dai VSME ESRS.

Sono stati indagati due marker dei “Rischi Fisici Quantitativi” (Stress Idrico ed Esaurimento Idrico), la sommatoria dei “Rischi Fisici Qualitativi” e dei “Rischi Regolatori e Reputazionali”, mediante il tool AQUEDUCT Water Risk Atlas B4 – Pollution of air, water and soil.

- 💧 **Stress Idrico:** misura il rapporto tra il fabbisogno idrico totale (usi domestici, industriali, per l'irrigazione e per l'allevamento) e le risorse idriche rinnovabili disponibili, sia di superficie che sotterranee. Valori più elevati indicano una maggiore competizione tra gli utenti.
- 💧 **Esaurimento idrico:** misura il rapporto tra il consumo idrico totale (usi domestici, industriali, per l'irrigazione e per l'allevamento) e le risorse idriche rinnovabili disponibili. L'esaurimento idrico di riferimento è simile allo stress idrico di riferimento; tuttavia, invece di considerare la domanda idrica totale (consumativa più non consumativa), l'esaurimento idrico di riferimento viene calcolato utilizzando solo il prelievo consumativo. Valori più elevati indicano un impatto maggiore sull'approvvigionamento idrico locale e una minore disponibilità di acqua per gli utenti a valle.
- 💧 **Rischi Fisici Qualitativi:** misura il rischio legato all'acqua non idonea al consumo, ottenuto dall'aggregazione degli indicatori “Acque reflue non trattate raccolte in rete” e “Potenziale di eutrofizzazione costiera”. Valori più elevati indicano rischi maggiori per la qualità dell'acqua.
- 💧 **Rischi Regolatori e Reputazionali:** misura i rischi legati all'incertezza derivante dai cambiamenti normativi, nonché ai conflitti con l'opinione pubblica in materia di risorse idriche. È ottenuto dall'aggregazione degli indicatori “Acqua non potabile”, “Servizi igienico-sanitari assenti” e “Indice di

rischio ESG per RepRisk”. Valori più elevati indicano rischi normativi e reputazionali più elevati nel settore idrico.

Nelle immagini sottostanti sono raggruppati gli output visivi del tool, mentre nella tabella è presente il valore estrapolato; il puntino blu geolocalizza la sede di ERICA sulla mappa.



Stress idrico (in alto a sinistra), Esaurimento idrico (in alto a destra), Rischi fisici per la qualità (in basso a sinistra), Rischi regolatori e reputazionali (in basso a destra)

Marcatore	Valore	Rischio
Stress Idrico	< 10%	Basso
Esaurimento idrico	< 5%	Basso
Rischi fisici per la qualità	1 - 2	Basso-Medio
Rischi regolatori e reputazionali	0 - 1	Basso

I dati raccolti, sia qualitativi attraverso il codice colore nelle immagini, sia quantitativi attraverso i valori numerici mostrati in tabella, mostrano un quadro estremamente positivo per quanto riguarda il settore acqua nel territorio in cui ha sede ERICA. L’unico parametro che si mostra leggermente più elevato, pur rimanendo non preoccupante, è quello riguardante i Rischi fisici per la qualità. Il valore più elevato è dovuto ad un indicatore nello specifico, il “Potenziale di eutrofizzazione costiera” che risulta estremamente alto per tutta l’area del Nord Italia: ciò è dovuto alle intense attività agricole concentrate in quest’area, con conseguenti emissioni di azoto e fosforo, i quali sono tra i principali nutrienti a causa l’eutrofizzazione delle acque.

Di seguito viene indicata la stima del prelievo di acqua in metri cubi e in litri da parte di ERICA ^{B6 – Water}.

	Prelievo di acqua in mc	Prelievo di acqua in L
Totale per tutti i siti	1.180	1.180.000
Totale per dipendente / giorno	0,39	391,76

Lo sfruttamento delle risorse

GLI IMPATTI, LE AZIONI E GLI OBIETTIVI

I principi chiave dell'economia circolare applicati da ERICA sono i seguenti ^{B7 – Resource use, circular economy and waste management.}

Ellen Macarthur Foundation	Applicazione presso ERICA
Eliminare gli sprechi e l'inquinamento	Dal 2017 Erica si occupa di ricerca, in particolare di trovare tecnologie per abbattere gli inquinanti emergenti nel percolato di discarica. Porta avanti studi sugli Inquinanti Emergenti e in particolare sui PFAS (sostanze per- e poli-fluoroalchiliche). Ha ottenuto tre brevetti per l'applicazione della tecnologia <i>PFAS Remover</i>. La soluzione del PFAS Remover è determinata da due aspetti fondamentali: • Sostenibilità economica: costituisce grande valore aggiunto la possibilità di riattivare il carbone esausto, eliminando in tal modo definitivamente i composti adsorbiti. • Sostenibilità ambientale: in termini di LCA (<i>Life Cycle Assessment</i>) e di sostenibilità ambientale dell'intero ciclo, costituisce un elemento importante il bassissimo consumo energetico dell'impianto. La tecnologia, poi, salvaguarda anche i fanghi biologici dalla presenza di microinquinanti in generale e PFAS in particolare, evitando ulteriore diffusione dei PFAS nell'ambiente. Grazie alla collaborazione con partner internazionali, nel 2025 Erica ha integrato le proprie tecnologie brevettate per la rimozione dei PFAS con la distribuzione di altre due soluzioni consolidate a livello globale. L'obiettivo è offrire una gamma di risposte mirate per ogni specifica matrice e contesto di inquinamento. In quest'ottica, a marzo 2026, l'azienda ha introdotto in Italia il primo impianto SAFF®40. Importata dall'Australia e distribuita in esclusiva per il mercato nazionale, questa tecnologia elimina il 99% dei PFAS dalle acque reflue ed è già attiva presso il depuratore di Briga di Acqua Novara.VCO, gestore idrico delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Si consideri anche l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto della sede aziendale per la produzione di energia pulita (con conseguente riduzione delle emissioni di gas climalteranti) e il target di raggiungere il 100% di auto ibride per la flotta aziendale entro il 2027.
Promuovere l'economia circolare di prodotti e materiali	Tra i servizi offerti da ERICA vi è anche un focus sul riutilizzo dei rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi). Alcuni tipi di rifiuti speciali, sia allo stato liquido che solido che palabile, subiscono trattamenti di natura chimico-fisica-biologica che permettono il loro recupero e riutilizzo. ERICA, nel corso degli anni, ha incrementato le proprie potenzialità in termini di ricerca e tecnologie applicate. Alcuni esempi di recupero e riutilizzo sono: • Solventi, vernici, miscele nitro da destinarsi all'industria chimica come base per la produzione di pitture e vernici; • Rifiuti solidi e/o fangosi da destinarsi all'industria del cemento e dei laterizi; • Rifiuti liquidi inorganici per il recupero dei metalli o utilizzo come additivi; • Rifiuti liquidi organici per il recupero come nutrienti per impianti biologici. In azienda, poi, vengono usati bicchieri in carta certificata FSC. Esiste presso la sede una macchinetta del caffè di tipo "vending machine" che eroga bicchieri in carta certificata FSC e palette in legno.

	Con l'obiettivo di ridurre drasticamente la plastica monouso fino a bandirla completamente, l'azienda promuove alternative sostenibili. Presso la sede aziendale vige un sistema di raccolta differenziata.
Rigenerare la natura	Si rimanda a quanto indicato in riferimento alle collaborazioni con OlivaMi e Treecorp nel capitolo "La biodiversità".

UN FOCUS SUI RIFIUTI

La produzione interna di rifiuti

ERICA non svolge attività produttive, pertanto non genera rifiuti industriali. Per questo motivo, l'azienda non effettua una tracciatura specifica della propria produzione di rifiuti: i rifiuti prodotti derivano esclusivamente dalle normali attività d'ufficio e sono assimilabili ai rifiuti urbani. La gestione degli stessi è perciò affidata al servizio pubblico locale di raccolta e smaltimento. Così come concesso dai VSME ESRS, dunque, l'Organizzazione omette i dati richiesti in materia di produzione interna di rifiuti in quanto produce esclusivamente rifiuti di tipo domestico.

In un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale delle attività quotidiane e di promozione di comportamenti sostenibili tra i collaboratori, ERICA ha implementato all'interno dei propri uffici un sistema di raccolta differenziata, suddividendo i rifiuti nelle seguenti frazioni:

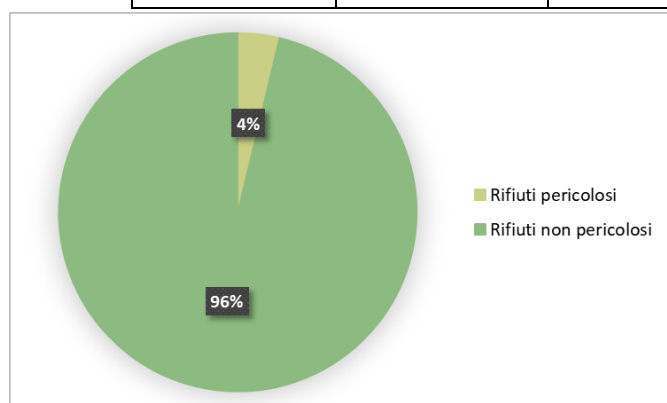
- Indifferenziato
- Plastica
- Carta
- Vetro e lattine

Intermediazione di rifiuti

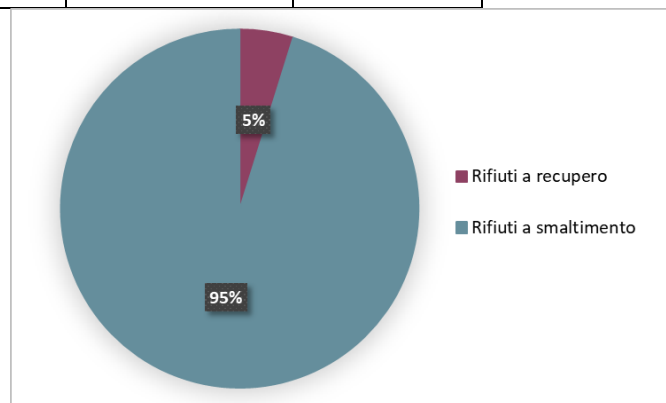
Data la natura del *core business* di ERICA, si è convenuto di fornire alcuni dati circa i rifiuti non prodotti direttamente dall'Organizzazione, ma movimentati dalla stessa nell'ambito dei servizi offerti.

Quale Società intermediatrice di rifiuti senza detenzione, nel 2025 ERICA ha movimentato un totale di 214.998,12 tonnellate di rifiuti. Nella seguente tabella è possibile osservare la suddivisione dei rifiuti, con l'indicazione delle tonnellate, la suddivisione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati a recupero o a smaltimento. Il medesimo dato è fornito anche in percentuale, secondo i due diversi sottogruppi, nei due grafici sottostanti.

RECUPERO	SMALTIMENTO	PERICOLOSI	NON PERICOLOSI	TOTALE
10.358,25	204.639,86	8.058,03	206.940,08	214.998,12



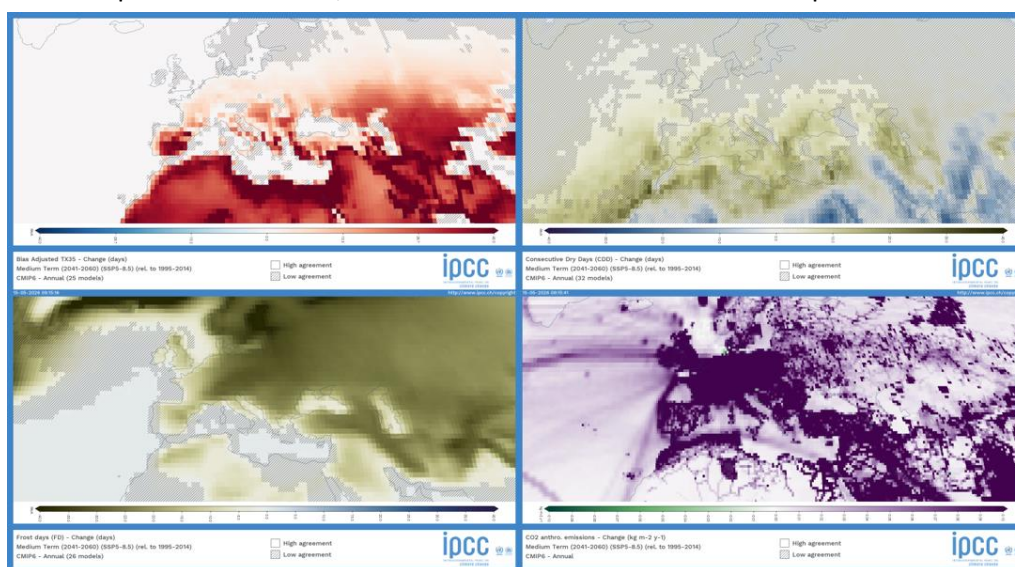
Suddivisione dei rifiuti secondo la pericolosità



Suddivisione dei rifiuti secondo il destino

Rischi climatici

Per il bilancio riferito all'anno 2025, ERICA ha effettuato un'indagine preliminare per identificare i pericoli legati al cambiamento climatico ^{C4 – Climate risks}. L'indagine è stata effettuata attraverso la piattaforma *IPCC WGI Interactive Atlas: Regional Information* (<https://interactive-atlas.ipcc.ch/>), tramite cui è stato possibile eseguire un'analisi spaziale e temporale di alcuni fattori riguardanti il cambiamento climatico, utilizzando traiettorie di emissione elevate. Come scenario previsionale è stato scelto l'SSP5-8.5 dell'IPCC, il quale [pre-figura](#), tra i cinque possibili scenari, quello più ottimistico dal punto di vista economico per la società, identificato come “investimenti sostanziali in istruzione e salute, rapida crescita economica e istituzioni ben funzionanti”. L'8.5 indica un aumento della forzante radiativa, cioè quanta energia in più rimane intrappolata nel sistema climatico a causa dei gas serra, previsto entro il 2100: in questo caso +8,5 W/m² rispetto al 1750, data antecedente alla rivoluzione industriale. La lunghezza del periodo previsionale è media (2041 – 2060) e la linea temporale di base è 1995 – 2014 ^{B4 – Pollution of air, water and soil}. Tra le variabili atmosferiche valutate, ci sono i giorni sopra i 35 °C (TX 35), i giorni consecutivi secchi (CDD – Consecutive Dry Days), i giorni di gelata (FD – Frost Days) e le emissioni di CO₂ antropogeniche (CO₂). I primi tre dati estrapolati dello scenario mostrano che, nell'arco dell'anno, il numero di giorni sopra i 35 °C e consecutivi secchi saranno poco meno di due settimane, mentre i giorni al di sotto degli 0°C saranno circa 30 in meno rispetto al periodo di riferimento. Per quanto riguarda le emissioni di CO₂, il modello mostra i chili dei gas emessi per metro quadrato per anno: il valore attribuito è il più alto della scala, un dato esteso anche al resto dell'Europa.



TX 35 (in alto a sinistra), CDD (in alto a destra), FD (in basso a sinistra) e le emissioni di CO₂ (in basso a destra)

Seppure tali scenari non mostrino cambiamenti estremi dal punto di vista climatico, essi sono comunque rilevanti, e mettono in luce la necessità di misure volte a gestire gli aumenti di temperatura e la resilienza idrica, come evidenziato dalle previsioni riguardanti le emissioni di CO₂.

3 – GESTIONE SOCIALE

Il benessere e la crescita delle persone sono al centro della strategia aziendale di ERICA, per cui l'Organizzazione dedica particolare attenzione agli aspetti sociali legati al proprio operato. In un contesto in cui la responsabilità sociale d'impresa (CSR, *Corporate Social Responsibility*) gioca un ruolo sempre più cruciale, l'impegno dell'azienda si traduce in politiche concrete che mirano a garantire un ambiente di lavoro inclusivo, etico e rispettoso dei diritti di tutti i collaboratori.

ERICA adotta un Codice Etico che definisce i principi di comportamento a cui tutti i dipendenti e collaboratori devono attenersi, promuovendo valori come la trasparenza, l'integrità e il rispetto reciproco. Secondo quanto indicato nel Codice Etico, *“L'azienda rispetta il diritto al lavoro e la libertà di associazione, non tollera alcuna forma di discriminazione, garantisce a tutti i Dipendenti un ambiente di lavoro sano e sicuro, rispetta le norme relative all'orario di lavoro, non tollera alcuna forma di corruzione, agisce nel rispetto dell'ambiente e in modo responsabile”*.

Inoltre, esiste presso l'azienda una Politica per la parità di genere basata sullo standard UNI/PdR 125:2022. L'obiettivo è eliminare ogni forma di discriminazione e garantire pari opportunità a tutte le persone, indipendentemente dal genere.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) si integra con questi principi, offrendo un framework di compliance che regola le attività aziendali e promuove la cultura della legalità, prevenendo comportamenti illeciti e favorendo un ambiente di lavoro sano e sicuro.

In questo capitolo presentiamo i risultati ottenuti nell'ambito sociale, con un focus particolare sulla promozione di un contesto inclusivo e rispettoso dei diritti umani e sul rafforzamento delle relazioni interne.

I dipendenti

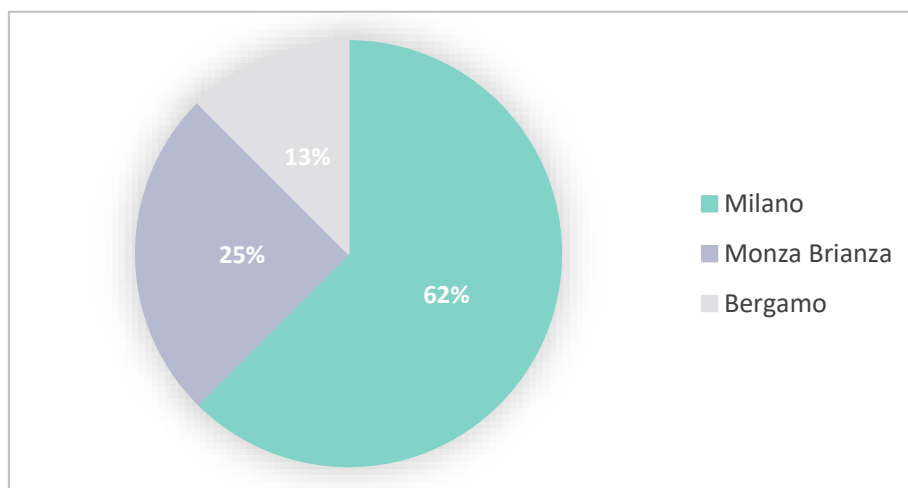
Nel 2025 presso ERICA hanno lavorato tredici dipendenti, tutti coperti da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Commercio. Tutti i dipendenti ricevono retribuzione superiore al salario minimo applicabile per l'Italia secondo il CCNL di riferimento ^{B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training}.

La Presidente e la Consigliera, invece, lavorano presso l'azienda tramite un contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa (CoCoCo).

Di seguito si riporta uno schema del totale dei dipendenti per il 2025 con la suddivisione per genere, tipo di contratto e Paese di riferimento per il contratto di assunzione ^{B8 – Workforce – General characteristics}:

Genere	Uomini	Donne	Altro	Totale
Numero di dipendenti	8	4	0	12
Indeterminato	8	3	0	11
Determinato	0	1	0	1
Paese del contratto di assunzione	8 Italia (100%)	4 Italia (100%)	0	12 Italia (100%)
Full time / Part time	8 full time	4 full time	0	12 full time
Under 35	2	2	0	4
Ruoli manageriali (Quadri)	1	0	0	1
Apprendistato	0	0	0	0
Tirocini	0	0	0	0

Di seguito si riporta la provenienza (provincia di residenza) dei lavoratori in valore percentuale:



Prendendo in considerazione tutti i dipendenti ed escludendo i collaboratori CoCoCo, si riscontra il seguente turnover:

$$\frac{\text{Numero di dipendenti licenziatisi nel corso del 2025 (2)}}{\text{Numero medio di dipendenti durante il 2025 (13)}} = 0,15\%.$$

Infine, nel corso del 2025, su 25.848 ore lavorabili, sono state lavorate un totale di 21.993,50 ore.

Salute e sicurezza

La tutela della salute e della sicurezza è al centro della filosofia aziendale e costituisce un impegno concreto verso tutti i collaboratori, partner e stakeholder. Se da un lato ERICA presta grande attenzione al benessere delle persone che lavorano con o per l'azienda, impegnandosi quindi fortemente per la salute e sicurezza sul lavoro, dall'altra l'Organizzazione si focalizza sull'obiettivo "Salute e benessere" dell'Agenda ONU 2030 a trecentosessanta gradi, attraverso la ricerca, l'innovazione e lo studio di nuove tecnologie per abbattere gli inquinanti emergenti. ERICA (supportata dall'attività di Fondazione ERICA) ha già conseguito tre brevetti per le applicazioni della tecnologia PFAS Remover, e continua a impegnarsi in questo campo per tutelare la salute delle comunità.

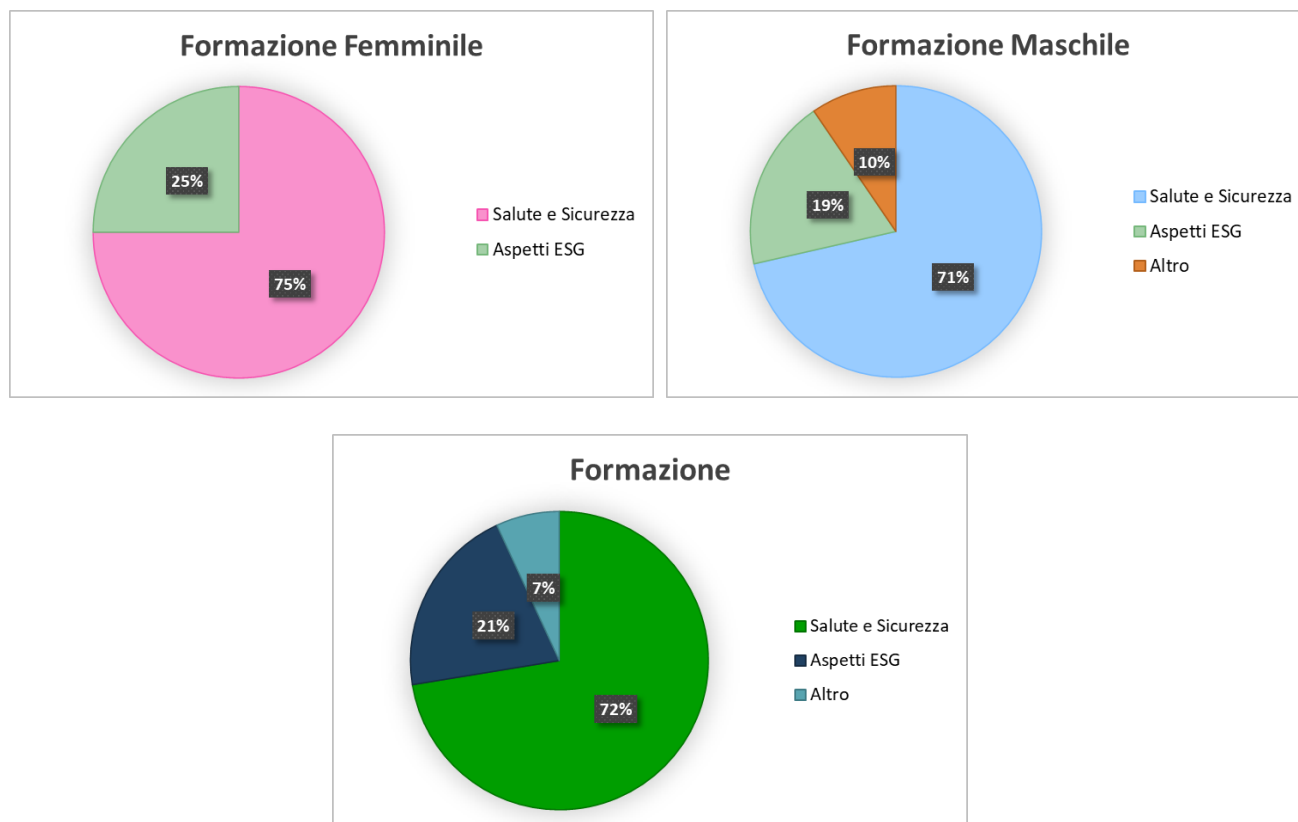
Per quanto concerne la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, l'azienda agisce nella consapevolezza che un ambiente di lavoro sicuro non si realizza unicamente attraverso il rispetto della normativa, ma richiede anche un approccio basato sulla prevenzione dei rischi, sulla formazione e sulla promozione di comportamenti responsabili. L'obiettivo è garantire un ambiente in cui ogni individuo operi in piena sicurezza, sviluppando al massimo il proprio potenziale.

A tali premesse teoriche si allineando i dati concreti. Durante l'anno 2025 presso ERICA non si sono verificati incidenti sul lavoro, né decessi o infortuni. Allo stesso modo, non sono stati riscontrati episodi di malattie professionali, incidenti legati al lavoro minorile, traffico di esseri umani o discriminazione. Infine, non sono stati rilevati incidenti lungo la catena del valore, presso i consumatori o le comunità interessate ^{B9 – Workforce –}

Health and safety

Nella seguente tabella sono indicate le ore di formazione totali svolte nel corso del 2025 dai dipendenti di ERICA ^{B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training.}

Genere	Salute e Sicurezza	Aspetti ESG	Altro
Donne	48	16	0
Uomini	120	32	16
Totale	168	48	16



Inoltre, come previsto dal D. Lgs. del 4 settembre 2024, n. 138, ERICA ottempera agli obblighi in materia di cybersicurezza in quanto qualificata come soggetto importante. Pertanto, ha provveduto a registrarsi negli elenchi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) ai sensi della normativa NIS2.

Parità di genere e non discriminazione

ERICA è un'impresa familiare a conduzione femminile, guidata da un Amministratore delegato donna e di proprietà di tre socie, le sorelle Stilo. Si pone l'obiettivo di mantenere e promuovere la parità di genere al proprio interno, per cui si è dotata di una Politica per la Parità di Genere ed è certificata per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022.

Nel 2025, i dipendenti hanno visto tra le proprie file n. 1 Quadro uomo ^{C5 – Additional (general) workforce characteristics}.

Nel proprio **Codice Etico**, l'Organizzazione dichiara: *“Erica si impegna a rispettare il principio secondo cui tutte le persone devono avere uguale accesso a lavoro, strutture, servizi e programmi, a prescindere da caratteristiche e condizioni personali che non siano legate a competenze, conoscenze o qualifica. Riconosce e promuove il valore positivo della diversità. Erica proibisce discriminazioni e molestie contro chiunque, sulla base di genere, razza, religione, credo, età, origine etnica, nazionalità, stato civile, maternità o paternità, gravidanza, disabilità, orientamento sessuale o qualsiasi altra caratteristica e/o condizione personale”.*

Attraverso la **Politica per la Parità di Genere**, l'azienda riconosce e garantisce il valore dei principi di Parità di Genere, Diversità e Inclusione come parte integrante della propria cultura e della propria azione. Gli obiettivi sono i seguenti:

- Promuovere le pari opportunità nel lavoro così come nel contesto sociale;
- Rifuggire ogni discriminazione, anche nel linguaggio;
- Sviluppare pratiche di conciliazione fra i tempi di vita e lavoro;
- Sensibilizzare il personale sul tema delle Pari Opportunità;
- Definire regole che ne assicurino la messa in pratica a tutti i livelli dell'Organizzazione;
- Garantire opportunità di carriera in modo equanime tra i generi;
- Eliminare ogni eventuale gender gap nella presenza femminile in ruoli chiave e nelle retribuzioni;
- Promuovere i principi della gender equality nella gestione delle risorse umane;
- Realizzare iniziative di sensibilizzazione e attività formative finalizzate alla diffusione della cultura dell'equilibrio dei generi;
- Sostenere l'integrazione tra tempi di lavoro e di vita;
- Favorire l'empowerment femminile.

Per il raggiungimento di tali finalità, ERICA:

- Ha definito un piano di azione strategico per l'attuazione della politica;
- Misura gli stati di avanzamento dei risultati attraverso la predisposizione e il controllo di specifici KPI (*Key Performance Indicator*);
- Aggiunge al Sistema di Gestione della Qualità già presente, la documentazione utile a garantire lo sviluppo della politica e la verifica delle azioni pianificate.

L'azienda si impegna in tutte le aree di gestione delle risorse umane, in particolare per quanto riguarda:

- SELEZIONE E ASSUNZIONE: adozione di un lessico *gender-neutral*, considerazione di criteri come professionalità, esperienze, capacità e competenze, trasparenza in tutte le fasi del processo;
- FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE: accesso equanime a percorsi formativi, opportunità di carriera e programmi di sviluppo professionale a tutto il personale, valorizzazione delle diversità, parità di genere nei processi di promozione a ruoli chiave, bilanciamento di genere nell'attribuzione di ruoli di leadership;
- EQUITÀ SALARIALE;
- GENITORIALITÀ, CURA, WORK-LIFE BALANCE: garanzia dell'equilibrio vita-lavoro, modelli di lavoro flessibile per tutto il personale, tutela della maternità e della paternità;
- PREVENZIONE DI OGNI FORMA DI ABUSO FISICO, VERBALE, DIGITALE (MOLESTIA) SUI LUOGHI DI LAVORO: individuazione dei rischi e pianificazione di azioni preventive, predisporre canali per la raccolta e l'analisi delle segnalazioni, perseguire comportamenti scorretti.

Con il chiaro obiettivo di promuovere il valore positivo della diversità e proibire discriminazioni, Erica ha deciso di inserire di default all'interno delle mail aziendali il link alla **Politica per la Parità di Genere** consultabile anche dal sito web al questo [link](#).

Nel corso del 2025 è stata poi predisposta e divulgata presso dipendenti, collaboratrici e collaboratori il **Regolamento aziendale per il contrasto alle molestie sul luogo di lavoro**. In tale documento viene esposto l'impegno che ERICA mette nel predisporre una policy di "tolleranza zero" verso ogni forma di violenza nei confronti dei/delle dipendenti, attuare verifiche periodiche, assicurare una costante attenzione al linguaggio utilizzato, promuovere il benessere organizzativo anche attraverso attività di sensibilizzazione e formazione,

fornire assistenza e supporto alle vittime di molestia sessuale, garantendo la massima riservatezza. A tal fine, l'azienda si è dotata di un processo strutturato di gestione delle segnalazioni di eventuali molestie.

Le segnalazioni di eventuali episodi di molestia possono essere presentate:

- Anonimamente, attraverso la cassetta delle segnalazioni posta nella sala break.
- Non anonimamente, attraverso una casella di posta elettronica dedicata: genderequality@ericambiente.it.

Da un punto di vista divulgativo e di valorizzazione della figura femminile, ERICA crede fortemente che l'innovazione non abbia genere, ma che troppo spesso la storia abbia dimenticato di raccontare i successi di grandi professioniste. Per questo, nel 2025, l'organizzazione ha dato vita a "Donne nella storia", una rubrica social interamente dedicata alle scienziate, ricercatrici e pioniere che hanno trasformato il mondo con il loro lavoro. Dalle battaglie ecologiste di Rachel Carson alle intuizioni tecnologiche di Hedy Lamarr, passando per le scoperte fondamentali di Rosalind Franklin e Dorothy Crowfoot Hodgkin: ogni appuntamento è un modo per celebrare il merito di queste figure e promuovere la cultura STEM presso le giovani donne.

Livello	Gender Pay Gap (%)
Quadro	0
I livello	0
II livello	-0,44
III livello	10,44
IV livello	3,54
V livello	0

Nel 2025, il **divario percentuale di remunerazione** tra dipendenti di genere femminile e maschile si è attestato al 27,88% B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training.

È importante analizzare il settore occupazionale in questione, poiché ERICA si inserisce in un settore fortemente legato ad un retaggio culturale che ritiene la gestione dei rifiuti un contesto lavorativo prettamente maschile.

Questa alta disparità nel settore della gestione dei rifiuti è mostrata dall'extrapolazione dati ISTAT qui riportati, riferiti all'anno 2023 (*Rilevazione sulle forze di lavoro*):

	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine	Tasso di disparità
Acqua e gestione rifiuti	204	40	245	83,6	16,4	67,1

Valori assoluti in migliaia, percentuali e tasso di disparità

Questo trend sta lentamente cambiando, e le donne stanno iniziando ad occupare ruoli sempre più apicali all'interno del mondo dell'intermediazione dei rifiuti. ERICA si impegna con convinzione a supportare e sposare il cambiamento in atto, come evidenziato dal suo Gender Pay Gap che mostra l'assenza di differenze retributive significative per livello contrattuale e una distribuzione eterogenea del personale per genere.

Le giovani generazioni

Nel 2025, come anche nel 2024, ERICA e Fondazione Erica sono state sponsor e sostenitrici del concorso "I giovani e le scienze", un'iniziativa aperta a tutti gli studenti dai 14 ai 20 anni, che si pone l'obiettivo di promuovere e sostenere in loro l'interesse per la scienza e la ricerca, incoraggiarli a intraprendere carriere scientifiche, sviluppare la creatività, favorire la consapevolezza dell'importanza della ricerca quale fattore di sviluppo per la società, stimolare lo spirito dell'innovazione e della collaborazione.

Fondazione Erica crea progetti dedicati alla sostenibilità con una particolare attenzione nella diffusione delle professioni scientifiche tra i giovani; in tale contesto, un importante focus è posto sulla “normalizzazione” delle carriere scientifiche per le giovani donne.

Nell'ambito del concorso “I Giovani e le Scienze”, nel 2026 è stato istituito il Premio Fondazione Erica, conferito durante l'edizione di marzo 2026 a una studentessa. Nel contesto delle discipline STEM, dove il divario di genere rimane una questione aperta, la Fondazione ha scelto di lanciare un messaggio chiaro premiando una giovane ricercatrice.

Il Dottorato di Ricerca

L'attenzione dell'azienda verso le tematiche ambientali e sociali si traduce anche nel sostegno attivo alla ricerca accademica e scientifica. Nel quadro delle iniziative promosse dal MUR in attuazione del PNRR (ex D.M. 630/2024), ERICA ha partecipato al co-finanziamento di una borsa di studio relativa al Corso di Dottorato di Ricerca in Agricoltura, Ambiente e Bioenergia (XL ciclo – a.a. 2024/2025). Il percorso accademico fa capo al Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, con un contributo di € 15.538,37 a copertura della quota eccedente i € 60.000,00.

Nello specifico, l'azienda e l'Ateneo collaborano per promuovere attività di interesse comune legate allo sviluppo della seguente tematica di ricerca: “Verde e benessere nei luoghi di lavoro. Progettazione e valutazione di soluzioni basate sulla natura (NBS) per il soddisfacimento della componente E-Environment e S-Social degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)”.

La Commissione europea definisce le soluzioni basate sulla natura come *"soluzioni ispirate e sostenute dalla natura, efficaci sotto il profilo dei costi, che apportano contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e contribuiscono a sviluppare la resilienza. Tali soluzioni apportano caratteristiche e processi naturali sempre più diversificati nelle città, nei paesaggi e nei paesaggi marini, attraverso interventi adeguati a livello locale, efficienti sotto il profilo delle risorse e sistemici."*

Il progetto, quindi, rappresenta un ponte tangibile tra l'innovazione ecologica e il benessere delle persone, collegandosi direttamente ai pilastri fondamentali della rendicontazione di sostenibilità.

4 – INDICE VSME ESRS

Basic Module

Standard	Pagine
B1 – Basis for preparation	6, 7, 9, 23, 27
B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	14-19, 23
B3 – Energy and greenhouse gas emissions	29-32
B4 – Pollution of air, water and soil	29, 35, 36, 39
B5 – Biodiversity	34-35
B6 – Water	36-37
B7 – Resource use, circular economy and waste management	37-38
B8 – Workforce – General characteristics	40-41
B9 – Workforce – Health and safety	41
B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training	40-42, 44
B11 – Convictions and fines for corruption and bribery	27

Comprehensive Module

Standard	Pagine
C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives	10-11
C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	14-19
C3 – GHG reduction targets and climate transition	31-32
C4 – Climate risks	39
C5 – Additional (general) workforce characteristics	42-44
C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes	25-26
C7 – Severe negative human rights incidents	27
C9 – Gender diversity ratio in the governance body	28